DIGITAL VALUE S.P.A.

SEDE LEGALE IN ROMA, VIA DELLA MAGLIANELLA N. 65/E

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO € 1.554.957,60

N. REA 1554887

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA E CODICE FISCALE N. 10400090964

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA E SEPARATA
al 31 dicembre 2021

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE 3

Consiglio di Amministrazione 3
Collegio sindacale 3
Società di revisione 3
Organismo di vigilanza 3
NOMAD 3

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 4

Premessa 4
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo 11
Andamento delle società del Gruppo 20
Principali rischi ed incertezze connessi all'attività 21
Altre informazioni 24

PROSPETTI CONTABILI 27

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021 32

PROSPETTI CONTABILI SEPARATI 76

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2021 81

CORPORATE GOVERNANCE

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Massimo Rossi
Consigliere Delegato	Paolo Vantellini
Consigliere	Riccardo Benedini
Consigliere	Simone Strocchi
Consigliere	Marco Patuano
Consigliere Indipendente	Mario Vitale
Consigliere Indipendente	Giovanna Zanotti (dimissionaria dal 17/06/2021)

Al Presidente sono attribuiti tutti i poteri di gestione e la rappresentanza legale.

Al Consigliere Delegato dott. Paolo Vantellini sono attribuite le deleghe alle funzioni di Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione, HR, Acquisti e Logistica, Ufficio Societario e Relazioni Istituzionali della Società.

Collegio sindacale

Presidente	Roberto Moro
Sindaco effettivo	Luca Viarengo
Sindaco effettivo	Sergio Marchese
Sindaco supplente	Paola Ginevri Latoni
Sindaco supplente	Gian Luca Succi

Organismo di vigilanza	Alessia Egidi Michele Bencini Annamaria De Luca
Società di revisione	BDO ITALIA S.p.A.
NOMAD	CFO SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Relazione Finanziaria Consolidata e Separata di Digital Value S.p.A. ("Capogruppo" e, con riferimento al perimetro di consolidamento, "Gruppo") al 31 dicembre 2021 è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS.
La presente relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Digital Value S.p.A. e del suo Gruppo.
Gli importi negli schemi, nelle tabelle e note esplicative sono espressi in migliaia di €.
La Relazione Finanziaria relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto consolidato di 30,6 € milioni ed un utile netto separato di 24,5 €.
Digital Value S.p.A., ammessa al sistema multilaterale di negoziazione denominato "Euronext-Growth Milan", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a far data dal 8 novembre 2018, è il risultato del processo di integrazione di due imprese primarie del segmento Large Account del settore Technology & Service Solutions: Italware S.r.l., con sede a Roma e ITD Solutions S.p.A., con sede a Milano.
Il Gruppo Digital Value è oggi uno dei maggiori ICT Solution e System Integrator del mercato italiano e svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di soluzioni e servizi ICT per la digitalizzazione di clienti Large Account operanti nei settori strategici dell'economia del paese (Telecomunicazioni, Trasporti, Utilities, Finance, Industria e Pubblica Amministrazione).

PRINCIPALI AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO

Il capitale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a 1.555 mila € ed è rappresentato da n. 9.969.576 azioni prive di valore nominale così suddivise:

Descrizione	*Numero*
Azioni ordinarie	9.969.576
Totale	**9.969.576**

Si evidenzia che nel corso del mese di febbraio 2021 la Società, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2021, ha dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie come utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni di legge. Gli acquisti potranno avere ad oggetto massime numero 100.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in 7.000.000 €.
Alla data della presente Relazione, sono state acquistate n. 3.101 azioni.

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione di Digital Value S.p.A., gli azionisti che detengono una percentuale superiore al 5% del capitale sociale.

Azionista	N. azioni con diritto di voto	% sul capitale
DV Holding S.p.A.	6.452.233	64,719%

Il valore del titolo Digital Value al 31.12.2021 ha raggiunto 114,00 €, rispetto alla quotazione rilevata all'inizio dell'esercizio, pari a 39,5 €.

In data 25/03/2022 il titolo ha chiuso con una quotazione di 91,35 € ed una capitalizzazione di borsa pari ad 910.725.752,39 €.

Il titolo Digital Value a far data dal 1° Dicembre 2021è entrato a far parte dell'indice "MSCI World Small Cap Index. L'indice "MSCI World Small Cap", lanciato a gennaio 2001, rappresenta le principali società Small Cap quotate in 23 Paesi tra i mercati più sviluppati. Con 4.419 imprese, questo indice copre circa il 14% della capitalizzazione del mercato (free-float) per ciascun Paese.

Il grafico che segue mostra l'andamento del titolo nel periodo 04.01.2021 – 31.12.2021 ed il confronto con gli indici FTSE Mib, FTSE Aim e ITMC.

SVILUPPO DELLA DOMANDA ED ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

Il mercato Information & Communication Technology italiano presenta nel 2021 una dimensione complessiva pari a 21,7 [1]€mld e si articola in quattro segmenti principali:

- Hardware [2] (5,24mld€);
- Software [3] (4,29mld€);
- Servizi di Sviluppo (Development Services) [4] (3,98mld€);
- Servizi di Gestione (Managed Services) [5] (8,22mld€).

Nel triennio 2019-2021 il trend del mercato Italiano è stato di crescita ad un tasso annuo medio composto (CAGR) del c.6% (c.2% nel 2020 vs. 2019; c.8% nel 2021 vs 2020); tale trend, al di là delle dinamiche storiche di mercato, è stato fortemente influenzato dall'impatto che il Covid-19 ha avuto su domanda ed offerta, che più specificamente ha prodotto

- 2020 vs 2019: un sostanziale contrazione dei segmenti HW e SW, sia per un'effettiva riduzione della domanda di beni e servizi IT (imputabile prettamente ai periodi di inizio pandemia) sia per una vera e propria contrazione dell'offerta connessa alla forte riduzione della capacità produttiva per effetto dei contagi e delle normative di contenimento della pandemia che hanno, per determinati periodi e attività, drasticamente ridotto gli organici presenti presso gli stabilimenti produttivi e uffici. Un rallentamento dei servizi di sviluppo e gestione, principalmente imputabile al rallentamento dell'economia nel suo complesso per effetto del Covid-19 e delle annesse misure restrittive di contenimento della pandemia.

1 Fonte: SIRM market analysis 2021

2 Mainframe; Server; Storage;PC e Tablet; Monitor; Stampanti e consumabili; Networking; Security HW e Appliance; POS; Accessori e altro HW

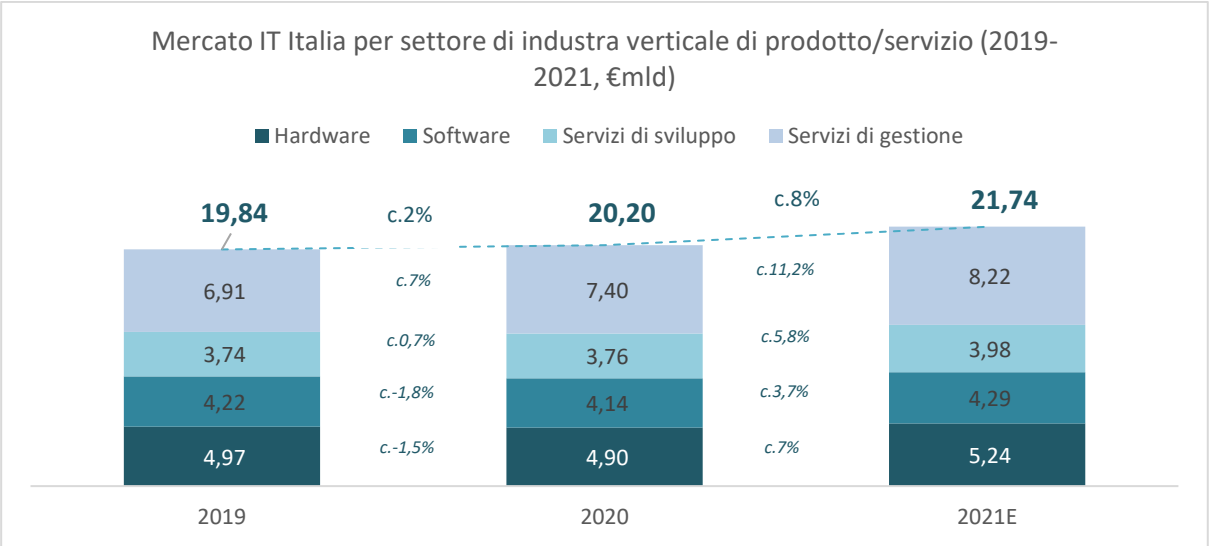
3 Sistemi operativi; Software infrastrutturale; Produttività e CPM; Software Applicativo

4 Servizi Professionali sviluppo SW custom; Servizi Professionali manutenzione SW; System Integration; Formazione; Consulenza ICT

5 Elaborazione Dati; Outsourcing Sistema Informativo; Outsourcing gestione documentale; Desktop e Fleet Management; Application Management; Cloud Computing (IaaS, PaaS, SaaS); Hosting; Housing & Colocation; Manutenzione Hardware

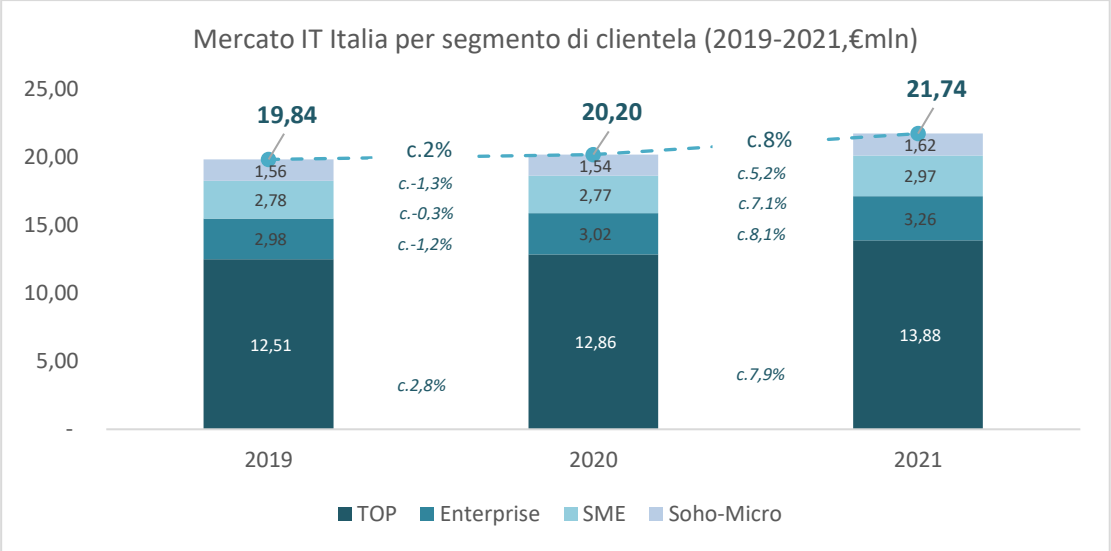
- 2021 vs 2020 una chiara ripresa su tutti i comparti, particolarmente evidente su quello dell'HW dove, la progressiva corsa alla digitalizzazione e la sempre più consolidata "remotizzazione" del lavoro, hanno generato un significativo ritorno alla crescita dello spending IT su questo segmento, nonostante le complessità legate all'approvvigionamento delle materie prime (i.e silicio, chip).
  Con particolare riferimento al cosiddetto "chip crunch", pesano due fattori: i) il primo è un errore di calcolo delle aziende coinvolte nella produzione industriale dei chip a livello mondiale, a inizio pandemia, che hanno tagliato le previsioni di vendita, dando vita a un effetto boomerang amplificato dalla durata della pandemia stessa e dal ricorso globale allo smartworking; ii) il secondo dovuto alla carenza delle materie prime (i.e. silicio) che ha generato ritardi nella produzione e nelle consegne e non meno importante anche l'aumento dei costi dei componenti.
  In aggiunta, si è confermata la crescita anche dei servizi gestiti, che nel periodo fanno registrare una crescita di c.0,8mln€ pari ad un tasso del +11%.

Mercato IT Italia per settore di industria verticale di prodotto/servizio (2019-2021, mld€) – Fonte SIRMI



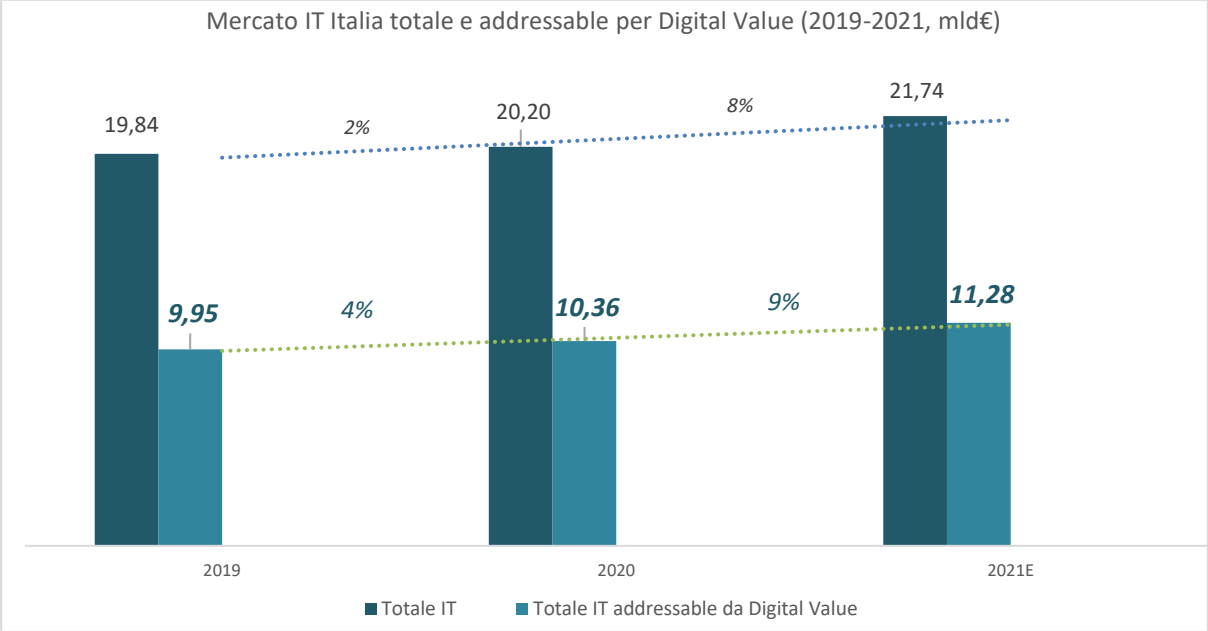
Quanto alla distribuzione del mercato IT per fascia dimensionale delle imprese che ne rappresentano la domanda, si osserva come circa 12,5 mld€ (ovvero oltre il 60%) siano concentrati su clienti di grandi dimensioni (categoria "TOP") che rappresentano il segmento di riferimento su cui opera il Gruppo DGV.

Mercato IT Italia per segmento di clientela (2019-2021, €mld) – Fonte SIRMI

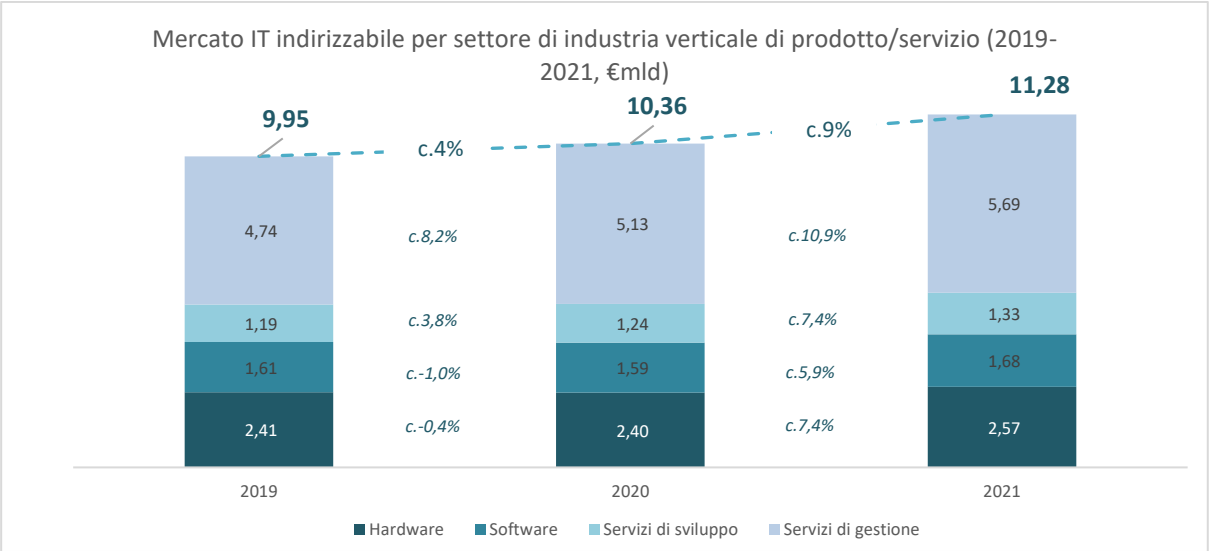


Affinando l'analisi e focalizzando l'attenzione sul mercato che, per attuale copertura d'offerta ed in ottica prospettica è ritenuto il mercato indirizzabile ("addressable") da parte del Gruppo DGV – oltre a precisare che questo presenta un tasso di crescita più elevato del mercato nel suo complesso per effetto di un mix di prodotti/servizi più favorevole ed in maggiore espansione - è possibile replicare le medesime considerazioni fatte sopra per il mercato complessivo.

Mercato IT Italia totale e indirizzabile per il Gruppo DGV (2019-2021, €mld) – Fonte SIRMI



Mercato IT indirizzabile per settore di industria verticale di prodotto/servizio (2019-2021, €mld) – Fonte SIRMI



Andamento prospettico

Beneficiando della ripresa post Covid e del ritorno alla normale operatività dell'industria del silicio e dei canali di approvvigionamento, oltre ad una sempre più pervasiva transizione digitale, le proiezioni mostrano per il periodo 2021-2024 una crescita consistente ad un CAGR del c.7%, seppur caratterizzata da dinamiche a velocità differenziati tra i diversi segmenti di prodotti-servizi.

L'HW dopo la ripresa post Covid, conferma un'importante tendenza di crescita guidato dal nuovo paradigma lavorativo dello smart working e dalla crescente digitalizzazione trasversale per la pressoché totalità dei comparti industriali. Il SW si assesta ad un tasso di crescita medio del c.2,5%, mentre i Servizi di sviluppo proiettano un tasso di crescita medio del c.6%. Infine, i servizi di gestione, con una crescita media superiore al 10%, si dimostrano la forza trainante l'interno mercato IT, spinti dai servizi Cloud (IaaS, PaaS, SaaS)

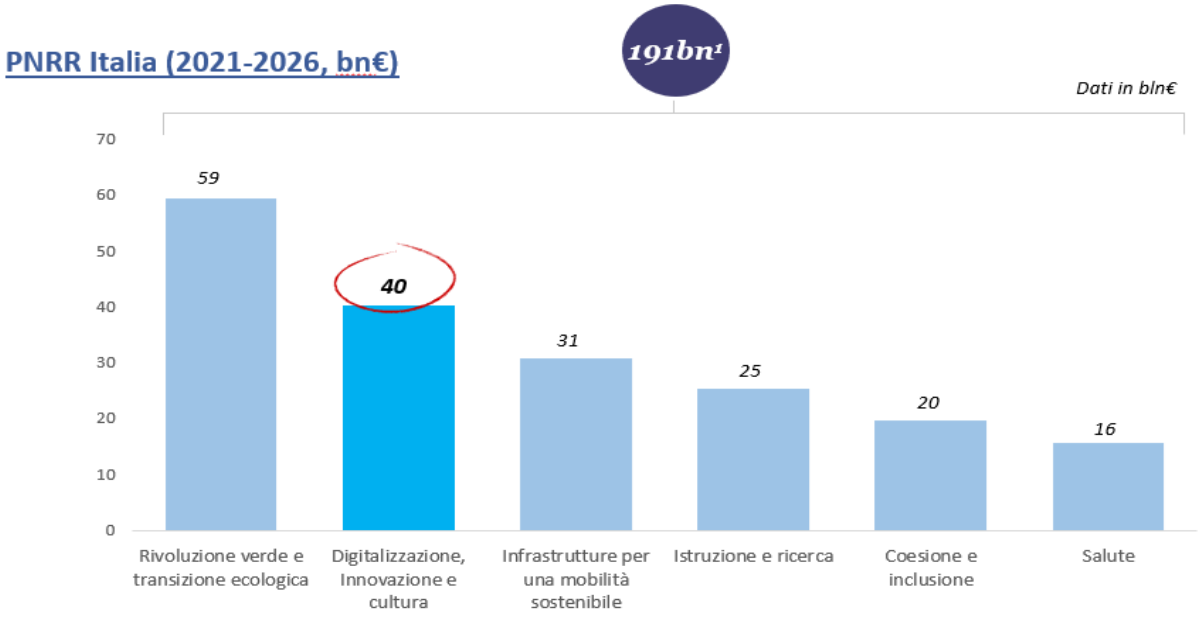
Quanto alla distribuzione del mercato IT per fascia dimensionale delle imprese che ne rappresentano la domanda, l'incidenza delle imprese "TOP" - segmento di riferimento per il Gruppo DGV – si conferma predominante con un peso pari al c.65% del totale mercato, confermando una crescita superiore alla media di mercato.

Focalizzando l'analisi sul mercato indirizzabile per Digital Value, oltre a precisare che questo presenta un tasso di crescita più elevato del mercato nel suo complesso per effetto di un mix di prodotti/servizi è possibile replicare le medesime considerazioni fatte sopra per il mercato nel suo complesso.

Ulteriore elemento da menzionare nell'ambito della presente analisi del mercato - appositamente mantenuto separato, per natura e caratteristiche, dai numeri del mercato "organico" sopra esposti - è l'impatto sulle dinamiche complessive di mercato del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede oltre 40mld€ [6] (dei 190mld€[7] totali) di investimenti in digitalizzazione[8], come mostrato nella figura seguente.

PNNR Italia, investimenti cumulati 2021-2026 per macro-iniziativa (€mld)



Più specificamente, all'interno dell'iniziativa di "Digitalizzazione, Innovazione e Cultura", del valore cumulato di 40mld€, gli ambiti che - in base a competenze, capacità e caratteristiche dell'offerta attuale e prospettica del Gruppo – sono considerati indirizzabili per Digital Value portano ad un ulteriore potenziale di mercato sino a circa 1/3 degli investimenti complessivi.

[6] Investimenti cumulati nell'arco 2021-2026 (fonte Governo.it, PNNR/MEF)
[7] Investimenti cumulati nell'arco 2021-2026 (fonte Governo.it, PNNR/MEF)
[8] Iniziativa Digitalizzazione, Innovazione e cultura (fonte Governo.it, PNNR/MEF)

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Risultati reddituali consolidati

Viene di seguito esposto il conto economico consolidato riclassificato (dati in migliaia di €) al 31 dicembre 2021. Lo schema di conto economico è comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico consolidato riclassificato	31/12/2021	31/12/2020	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**555.912**	**440.583**	
Altri ricavi e proventi	1.865	1.674	
Totale Ricavi e Altri Proventi	**557.777**	**442.257**	**26,1%**
Costi per acquisto prodotti	434.626	342.693	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	47.776	40.217	
Costo del lavoro	17.431	13.642	
Altri oneri di gestione	468	334	
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	**500.301**	**396.886**	**26,1%**
Margine operativo (EBITDA)	**57.476**	**45.371**	**26.7%**
Ammortamenti imm. materiali e immateriali	12.134	10.329	
Svalutazione crediti e fondo rischi	826	1.032	
Risultato operativo (Ebit)	**44.516**	**34.011**	**30,9%**
Costi non ricorrenti	376	0	
Proventi e oneri finanziari	-721	-454	
Risultato prima delle imposte (Ebt)	**43.419**	**33.556**	**29,4%**
Imposte sul reddito	12.799	9.432	
Risultato netto	**30.620**	**24.125**	**26,9%**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	30.129	24.099	
Risultato netto di pertinenza di terzi	491	26	

I **Ricavi netti consolidati sono pari a 557,8 milioni €, in crescita di +115,5 milioni €, +26,1%** rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è ascrivibile per +104,5 milioni € alla crescita organica della società (+23,6%) e per +11,0 milioni € (+2,5%) al consolidamento integrale di TT Tecnosistemi da novembre 2021.

Tale risultato è stato raggiunto grazie alla posizione competitiva delle aziende del Gruppo sul mercato ICT di riferimento (Infrastructure ICT & Managed Services) nel segmento dei Grandi Clienti, basata su una gamma sempre di più ampia di soluzioni tecnologiche e di partnership con vendors internazionali e sulle competenze professionali certificate del personale di Digital Value che ha permesso di fornire una crescente varietà di servizi. Digital Value è oggi il player leader del mercato italiano (per dimensioni e per varietà di

offerta) nel Digital Transformation Journey del mercato Large & Top Enterprises, accompagnando i propri clienti dal ridisegno delle postazioni di produttività personale, al disegno-implementazione-gestione delle infrastrutture di Data Center, alla gestione integrale dei dati (trasporto, archiviazione, gestione e analisi), alla sicurezza delle soluzioni ICT, allo sviluppo dei percorsi più innovativi della Digital Business Transformation.

I risultati 2021 confermano il trend di crescita a doppia cifra di tutti gli indicatori economici del gruppo, nonostante il periodo sia ancora caratterizzato dalle complessità determinate dal perdurare degli effetti della pandemia COVID-19 e dalle residue restrizioni nelle forniture dei derivati del silicio, senza che i benefici derivanti dall'avvio del PNRR (che allocherà sulle componenti digitali una cifra senza confronti a livello €peo) si siano ancora manifestati in modo significativo.

Analizzando i **Ricavi Consolidati per Linea di Business** si osserva:

- **Next Generation Data Center**: ricavi pari a 260 milioni €, con una crescita di 50 milioni € (+23,8%) rispetto al 2020; DV ha confermato anche nel 2021 la propria leadership sul mercato italiano nel comparto dei NG-DC, rappresentando il segmento che da anni costituisce il core market del Gruppo e che include attività e servizi relativi alle infrastrutture (fisiche e virtuali) dei Data Center, alle relative Reti e alla loro sicurezza;
- **Digital Business Transformation**: ricavi pari a 139 milioni €, con una crescita di 42 milioni € (+43,4%) rispetto al 2020; Le attività connesse alla Digital Business Transformation hanno rappresentato il settore caratterizzato con i più elevati tassi di crescita nel 2021, ricomprendendo progetti ingegnerizzati e realizzati per supportare i Clienti nello sviluppo e nella gestione delle infrastrutture di Edge Computing, nelle soluzioni per i Big Data Analytics, nella realizzazione di Cloud Software Platforms erogate in modalità PAAS - SAAS, nonché nei servizi di Integrazione e Video Comunicazione sicura;
- **Smart Workplace Transformation**: ricavi pari a 148 milioni €, con una crescita di 12 milioni € (+9,2%) rispetto al 2020; le attività relative agli Smart Workplace hanno visto una crescita della componente di servizio, permettendo di migliorare il bonding con il Cliente;
- **TT Tecnosistemi**: consolidata dal novembre 2021 con ricavi pari a 11 milioni € nel periodo novembre-dicembre 2021; TT Tecnosistemi opera nelle stesse Lines of Business di Digital Value con focus prevalente sui mercati del Centro Italia.

Con riferimento ai principali contratti aggiudicati nel corso dell'esercizio 2021 si segnalano:

- Aggiudicazione di una gara Consip di circa 33,6 milioni di Euro, attraverso la partecipata ITD Solutions, per la fornitura in noleggio di apparecchiature

multifunzione per scansione, copia e stampa e dei servizi connessi per la pubblica amministrazione:

- Lotto 2: n. 10.000 Multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medie dimensioni con le relative opzioni, nonché i servizi connessi, per un valore di 20,6 milioni €;
- Lotto 4: n. 2.500 (duemilacinquecento) Multifunzione A3 monocromatiche dipartimentali con le relative opzioni, nonché i servizi connessi, per un valore di 13,0 milioni di €.

Ambedue i contratti avranno durata 12 mesi, il noleggio degli apparati potrà avere durata 36, 48 o 60 mesi ed i valori citati non includono le eventuali estensioni di legge pari al 40% dei contratti originari.

- Aggiudicazione di una gara Consip di circa 29,7 milioni di €, attraverso la partecipata Italware, per l'affidamento dei servizi di assistenza di data center multibrand per Sogei, MEF e Corte dei Conti:
  - Lotto 2: servizi di assistenza hardware ordinaria e straordinaria, servizi aggiuntivi e servizi professionali su apparati DELL-EMC2 per un valore di 22,4 milioni di €;
  - Lotto 3: Servizi di assistenza hardware ordinaria e straordinaria, servizi aggiuntivi e servizi professionali su apparati Hitachi Vantara per un valore di 7,3 milioni di €.

  La gestione dei due contratti, dovrà garantire la continuità delle attività operative legate all'esercizio dei sistemi critici all'interno dei Data Center 365 giorni all'anno in modalità H24, nonché l'aggiornamento del firmware e l'accesso ai laboratori di sviluppo dei Brand per la 10 realizzazione di patch personalizzate. Ambedue i contratti avranno una durata di 36 mesi, ed i valori citati non includono le eventuali estensioni di legge pari al 40% dei contratti originari
- Aggiudicazione in via definitiva ed efficace, attraverso la sua partecipata Italware, i seguenti lotti della gara indetta da Consip S.p.A per la fornitura multibrand di software, manutenzione e servizi connessi:I lotti della gara indetta da Consip S.p.A per la fornitura multibrand di software, manutenzione e servizi connessi:
  - Lotto 1 tecnologia ORACLE e servizi connessi in RTI al 70% con €link S.r.l., per un valore complessivo del lotto di 23 Milioni di €;
  - Lotto 6 tecnologia SAP e servizi connessi in RTI al 70% con Technis Blu S.r.l., per un valore complessivo del lotto di 30 Milioni di €;
  - Lotto 7 tecnologia ADOBE e servizi connessi al 100%, per un valore complessivo del lotto di 12 Milioni di €.

- Aggiudicazione in via definitiva ed efficace i seguenti contratti, attraverso la sua partecipata Italware, per un importante operatore nel settore delle Telecomunicazioni un progetto della durata di 36 mesi, relativo a servizi cloud IAAS , PAAS e SAAS del valore di 14,75 milioni di €, basato su tecnologia Oracle. I servizi IAAS e PASS consentiranno al cliente lo spostamento di parte dei workload del Data Base aziendale su cloud pubblico, consentendogli così una sostanziale evoluzione nella gestione dei dati aziendali. Il servizio SAAS si basa invece su una piattaforma che opera come "Torre di controllo"di tutti i processi della logistica sia del cliente stesso che dei suoi clienti, attraverso gli ambienti di Supply Chain, Analytics Cloud ed Automation Data Wharehouse facenti parte integrante del contratto.
- Aggiudicazione in via definitiva ed efficace i seguenti contratti, attraverso la sua partecipata Italware, con un primario cliente della Pubblica Amministrazione Centrale sono stati stipulati due differenti contratti:
    - Il primo, la cui durata sarà 36 mesi per un valore complessivo di oltre 19,63 Milioni di € riguarda la fornitura, l'installazione, l'avviamento e la gestione di infrastrutture on premise per la modernizzazione delle infrastrutture del cliente. Le tecnologie adottate per il progetto sono sistemi ingegnerizzati Oracle Exadata;
    - Il secondo, sempre per lo stesso committente riguarda la gestione dei servizi di manutenzione e supporto triennale di tutte le infrastrutture Oracle già di proprietà del cliente. Il suo valore ammonta a circa 17,00 milioni di €.
- L'aggiudicazione definitiva non efficace, attraverso la sua partecipata Italware Srl (Mandataria al 70%) nel costituendo RTI con la società Infordata Spa (mandante al 30%) avvalendosi dei servizi del CSP Oracle, della Gara Europea a procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro avente ad oggetto la fornitura di prodotti Cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, per le Pubbliche Amministrazioni – ID 2213 – Lotto 1

  L'aggiudicazione vede la costituenda RTI Italware Srl/Infordata Spa, in linea con il dettato di gara che prevedeva una pluralità di CSP/Fornitori, inserita in un contesto di "player" dall'alto valore strategico in rappresentanza di altrettanti CSP quali:
    - RTI Almaviva – Engineering D.Hub con tecnologia Amazon Web Service ;
    - BT Italia con tecnologia Microsoft ;
    - Telecom Italia con tecnologia Google;
    - RTI Italware - Infordata con tecnologia Oracle.

  Il valore indicativo stimato dell'Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria dell'importo massimo per tutti i Lotti presunto degli Appalti specifici/Ordini che

verranno affidati in virtù dell'Accordo Quadro medesimo, è pari ad 390,00 milioni di €, e la durata dell'accordo quadro è di 24 mesi, per appalti specifici con durata massima di 36 mesi.

L'EBITDA si attesta a 57,5 milioni €, (+ 12,1 milioni €, corrispondente a un incremento del +26,7% vs 2020); Digital Value conferma quindi anche nel 2021 il mantenimento di un margine di Ebitda pari al 10,3% sui ricavi netti grazie alla focalizzazione su una strategia a valore ed un persistente controllo dei costi operativi e di struttura.

L'EBIT si attesta a 44,5 milioni €, (+10.5 milioni €, corrispondente a un incremento del +30,9% vs 2020), con un EBIT margin pari al 8,0% sui ricavi netti in incremento di 30 bps rispetto al precedente esercizio (Ebit margin pari al 7,7% nel 2020).

Il Risultato netto di periodo è pari a **30,6 milioni €**, di cui 0,5 milioni € di pertinenza di terzi, con una **crescita di +6,5 milioni € (+26,9%) rispetto al 31 dicembre 2020**.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
Di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2021.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Attività immateriali	6.260	1.853
Avviamento	17.875	13.561
Attività materiali e Diritti d'uso	45.239	34.742
Attività finanziarie	381	421
Altre attività non correnti e Imposte anticipate	217	49
Totale attività non correnti	**69.972**	**50.626**
Rimanenze di magazzino	169.082	135.874
Crediti commerciali	155.440	96.165
Altre attività correnti	32.949	23.938
Attività d'esercizio correnti	**357.471**	**255.976**
Debiti verso fornitori	282.704	222.216
Altri debiti correnti	17.564	5.879
Passività d'esercizio a breve termine	**300.268**	**228.095**
Capitale d'esercizio netto	**127.175**	**78.507**
Fondi e Altre passività non correnti	19.290	17.639
Passività nette non correnti	**19.290**	**17.639**
Capitale Investito Netto	**107.885**	**60.868**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**123.671**	**93.539**
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	**5.482**	**186**

Indebitamento finanziario non corrente netto	56.588	24.977
Indebitamento finanziario corrente netto	-77.856	-57.835
Indebitamento finanziario netto	**-21.268**	**-32.858**
Mezzi propri e Indebitamento finanziario netto	**107.885**	**60.868**

L'Indebitamento finanziario netto risulta positivo e **pari a 21,3 milioni €,** in diminuzione di 11,6 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale variazione è stata quasi integralmente determinata dall'acquisizione del 51% di TT Tecnosistemi (8,5 milioni €).

Di seguito si dettaglia l'Indebitamento finanziario netto di Gruppo (dati in € migliaia) al 31 dicembre 2021.

Posizione finanziaria netta	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Liquidità	-112.133	-73.262
Indebitamento finanziario corrente	34.277	15.427
Indebitamento finanziario corrente netto	**-79.856**	**-57.835**
Indebitamento finanziario non corrente	56.588	24.977
Indebitamento finanziario non corrente	**56.588**	**24.977**
Totale indebitamento finanziario	**-21.268**	**-32.858**

Gli **Investimenti sono stati pari a 16,1 milioni €** quasi integralmente riconducibili a soluzioni di Infrastructure On Premise as a Service con alcuni clienti Tier I su contratti di durata non inferiore a 3 anni che includono una importante componente di servizi.

Con riferimento alla **Gestione Finanziaria**, Digital Value ha provveduto, prima dell'accendersi dell'inflazione in EU, a stipulare contratti di finanziamento a medio termine per **37,5 milioni €** a condizioni di tasso best-in-class; tali linee di finanziamento rappresentano per la società un importante elemento di flessibilità tanto per la gestione ordinaria, quanto per il possibile finanziamento di operazioni di crescita inorganica da realizzarsi in futuro. Il costo della gestione finanziaria passiva è stato pari a 0,7 milioni €.

TT Tecnosistemi è stata acquisita il 4 novembre 2021 per una quota pari al 51% e, di conseguenza, è stata consolidata integralmente a partire da tale data, contribuendo al Gruppo per i soli due mesi in termini di ricavi per 11,0 milioni € ed Ebitda per 1,3 milioni €. Su base annua, nel 2021 TT Tecnosistemi ha generato ricavi per 50,8 milioni €, +5,9 milioni € rispetto al 2020 con un Ebitda pari a 5,1 milioni €.

Il Gruppo Digital Value su base pro forma 2021, ovvero includendo per l'intero esercizio TT Tecnosistemi, ha realizzato **Ricavi consolidati pro forma per 597,5 milioni €** con un **Ebitda pari a 61,2 milioni € ed Ebitda margin del 10,26%.**

Analisi per indici

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROI (EBIT/ Attivo corrente + Attivo non corrente)	8,25%	8,95%
ROS (EBIT/Ricavi di vendita)	8,01%	7,72%
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	24,36%	25,76%

Indici patrimoniali e di liquidità	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria (Disp.liquide/Passività correnti)	37,134%	32,12%
Liquidità generale (Attività correnti/Passività correnti)	156,39%	144,34%

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Risultati reddituali separati

Viene di seguito esposto il conto economico separato riclassificato (dati in migliaia di €) al 31 dicembre 2021. Lo schema di conto economico è comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico separato riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.700	2.144
Altri ricavi e proventi	13	37
Totale Ricavi e Altri Proventi	**4.713**	**2.181**
Costi per acquisto prodotti	-	22
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.972	1.938
Costo del lavoro	1.965	1.572
Altri oneri di gestione	19	4
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	**4.955**	**3.536**
Margine operativo lordo	**(242)**	**(1.355)**
Ammortamenti attività materiali, immateriali e svalutazioni	31	215
Risultato operativo (Ebit)	**(272)**	**(1.570)**
Proventi e oneri finanziari	24.939	4
Risultato prima delle imposte (Ebt)	**24.667**	**(1.566)**
Imposte sul reddito	155	(342)
Risultato netto	**24.512**	**(1.228)**

I **Ricavi netti separati sono pari a 4,7 milioni €, in crescita di +2,5 milioni**; l'incremento è ascrivibile ai servizi corporate (amministrazione e finanza, tesoreria, controllo di gestione, risorse umane, commerciali e societari) erogati in favore delle controllate.

I **Proventi finanziari separati includono 24,9 milioni €** relativi ai dividendi distribuiti dalle controllate ITD Solutions S.p.A. (2,1 milioni €) e Italware S.p.A. (22,8 milioni €).

Il **Risultato netto,** per effetto della suindicata distribuzione di dividendi, **risulta pari ad 24,5 milioni €**.

Situazione patrimoniale e finanziaria separata

Di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria separata riclassificata al 31 Dicembre 2021 (dati in migliaia €).

Stato Patrimoniale Separato Riclassificato	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Attività immateriali	8	12
Attività materiali e Diritti d'uso	59	19
Attività Finanziarie	43.979	35.218
Totale attività non correnti	**44.046**	**35.248**
Crediti commerciali	2.352	-
Altre attività correnti	21.043	7.324
Attività d'esercizio correnti	**23.575**	**7.366**
Debiti verso fornitori	850	1.417
Altri debiti correnti	3.178	2.007
Passività d'esercizio a breve termine	**4.028**	**3.424**
Capitale d'esercizio netto	**63.593**	**39.190**
Fondi e altre passività non correnti	496	399
Passività nette non correnti	**496**	**399**
Capitale Investito Netto	**63.097**	**38.791**
Patrimonio netto	**63.459**	**38.956**
Indebitamento finanziario non corrente netto	35	5
Indebitamento finanziario corrente netto	-397	-171
Indebitamento finanziario netto	**-362**	**-166**
Mezzi propri e Indebitamento finanziario netto	**63.097**	**38.791**

AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Digital Value S.p.A e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il

controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

• potere sulla società;

• esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;

• abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Digital Value S.p.A. è controllata dalla DV Holding S.p.A. con sede a Roma e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della medesima, né intrattiene rapporti commerciali con la stessa.
Digital Value S.p.A., che detiene direttamente le partecipazioni di controllo in ITD Solutions S.p.A., ITALWARE S.r.l., Dimira S.r.l, TT Tecnosistemi S.p.A. ed indirettamente in Italware Services S.r.l. e A76 S.r.l., come richiesto dalla normativa di riferimento, redige il bilancio consolidato.
TT Tecnosistemi S.p.A. è consolidata integralmente dal novembre 2021, data in cui è stata perfezionata l'acquisizione del 51% del capitale sociale di TTT, avvenuta a fronte del versamento di un corrispettivo pari ad € 8.542 migliaia.
Nel contesto dell'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di TTT, sono stati sottoscritti ulteriori accordi aventi ad oggetto diritti di opzione di acquisto (contratto Call in favore di DV) e di vendita (contratto Put in favore di HTT) sul rimanente 49% del capitale sociale di TTT, che potranno essere esercitati all'atto dell'approvazione del Bilancio 2021 (per il 19% del capitale residuo) e 2023 (per il 30% del capitale residuo). E' data facoltà a Digital Value di esercitare il secondo diritto di opzione regolando il corrispettivo in cash ovvero in azioni di Digital Value. Ove esercitati, tali contratti porterebbero quindi Digital Value ad acquistare l'integralità del capitale sociale di TTT entro la fine dell'anno 2024, a fronte di corrispettivi da determinarsi in funzione dell'EBITDA di TTT al 31 dicembre 2021, con aggiustamento sulla PFN al 31 dicembre 2021
Nel corso della propria attività la Capogruppo non ha intrattenuto operazioni con le sue controllate concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.
Nel corso della propria attività la Capogruppo ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con le società controllate di importi non significativi e secondo normali condizioni di mercato; si sono registrati, inoltre, rapporti di natura commerciale tra ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A., Dimira S.r.l. e Italware Services S.r.l., secondo normali condizioni di mercato.

Detti rapporti sono relativi a:

- vendita di beni;
- prestazioni di servizi commerciali, amministrativi e tecnici.

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate nella presente relazione e nelle note esplicative.

Andamento delle principali società del Gruppo

Vengono forniti, qui di seguito, gli elementi salienti degli andamenti gestionali delle società controllate consolidate.

Italware S.r.l.
Roma - Italia
Capitale sociale: € 1.000.000
Partecipazione diretta: 100%
Ricavi: € 420,5 milioni
Utile Netto: € 23,7 milioni.

ITD Solutions S.p.A.
Milano - Italia
Capitale sociale: € 1.000.000
Partecipazione diretta: 100%
Ricavi: € 163,9 milioni
Utile netto: € 5,9 milioni.

TT Tecnosistemi S.p.A.
Prato - Italia
Capitale sociale: € 165.000
Partecipazione diretta: 51%
Ricavi: € 51,6 milioni
Utile netto: € 1,6 milioni

Dimira S.r.l.
Roma - Italia
Capitale sociale: € 800.000
Partecipazione diretta: 51%
Ricavi: € 7,2 milioni
Utile Netto: € 0,1 milioni

Italware Services S.r.l.
Milano - Italia

Capitale sociale: € 10.000
Partecipazione indiretta (tramite Italware S.r.l.): 80%
Ricavi: € 3,7 milioni
Utile netto: € 0,6 milioni.

A76 S.r.l.
Prato - Italia
Capitale sociale: € 165.000
Partecipazione indiretta (tramite TT Tecnosistemi S.p.A.): 51%
Ricavi: € 0,1 milioni **(*)**
Utile netto: € 0,01 milioni **(*)**

(*) Dati provvisori in quanto, alla data della presente relazione, il bilancio 2021 non è stato ancora approvato.

Attività di Ricerca e Sviluppo
In considerazione della tipologia di attività lavorativa svolta dal Gruppo, queste attività rivestono un carattere marginale.

Personale

Di seguito sono fornite informazioni riguardanti gli aspetti occupazionali dei dipendenti, sottolineando che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.
L'organico al 31 dicembre 2021 era di 326 persone, così inquadrabili:

(in unità)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Dirigenti	23	16
Quadri	61	39
Impiegati	239	137
Operai	3	-
Totale	**326**	**192**

Si evidenzia che l'incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile per n. 148 unità alla variazione del perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'anno 2021 il Gruppo non ha registrato addebiti per malattie professionali e cause di mobbing. Non si segnalano infortuni sul lavoro.

Principali rischi e incertezze connessi all'attività del Gruppo
Le società del Gruppo pongono particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise

direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali
Di seguito l'analisi dei rischi non finanziari e delle conseguenti incertezze.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo dei singoli Paesi in cui esso opera, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.

Rischi connessi alla concentrazione del fatturato

Il fatturato del Gruppo non è caratterizzato da una forte concentrazione. Le relazioni con i clienti sono normalmente stabili e di lungo periodo. Allo stato attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di clienti rilevanti per il Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità prodotti

I prodotti e i servizi del Gruppo non sono ad alta rischiosità intrinseca sotto il profilo della sicurezza. L'elevata attenzione del Gruppo alla qualità e alla sicurezza del prodotto ha consentito di evitare, in passato, qualsiasi tipo di incidente causato da difettosità di prodotto. Ciononostante, non è possibile escludere a priori incidenti di questa natura coperti comunque dalla garanzia del produttore. Al fine di attenuare il rischio di danni da responsabilità civile derivanti da malfunzionamento dei propri prodotti, il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative con rilevanti massimali di copertura.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

A fronte della possibilità che un fornitore causi una perdita economica e di funzionamento non adempiendo alle proprie obbligazioni contrattuali, il Gruppo agisce con interventi diretti verso quei fornitori ritenuti strategici e attraverso un'attenta politica degli acquisti mirata a garantire possibili fonti alternative di approvvigionamento.

Rischi connessi all'alta competitività

Il Gruppo opera in mercati altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, competitività del prezzo, affidabilità dei prodotti, assistenza al cliente.

Il successo del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di mantenere e incrementare le quote di mercato in tutte le sue aree di *business.*

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale

Il Gruppo ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente e si impegna costantemente ad operare in modo responsabile.

Rischi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo si impegna a perseguire la sicurezza nelle lavorazioni, nella manipolazione, movimentazione e stoccaggio delle tecnologie utilizzate, come obiettivo strategico per la tutela della salute dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente, per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per il contenimento dei loro effetti potenziali.

A tale proposito, il Gruppo si impegna a sviluppare, mantenere attivo ed applicare un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e di prevenzione contro i rischi di incidenti rilevanti, che corrisponda ai criteri di legge ed alle esigenze produttive e di sicurezza delle lavorazioni, facendo riferimento ai seguenti principi:

- rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, tutte le leggi e i regolamenti applicabili, relativi alla prevenzione e protezione dei lavoratori nell'ambito delle attività svolte;
- perseguire il miglioramento continuo per il controllo e la riduzione del rischio di incidente, attraverso il costante ricorso ad adeguate tecnologie produttive, organizzative e procedurali e fornendo adeguate risorse umane ed economiche;
- garantire il più alto livello di protezione per l'uomo e per l'ambiente attraverso l'adozione di appropriati sistemi organizzativi, tecnici e gestionali che consentano di conseguire anche gli obiettivi di qualità e di profittabilità;
- considerare la prevenzione dei rischi come elemento fondamentale che l'azienda deve perseguire, in tutte le fasi di lavorazione, per la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti esterni interessati;
- coinvolgere i lavoratori a tutti i livelli, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza, ascoltandone il parere sui temi che di volta in volta verranno affrontati, informarli, formarli e sensibilizzarli al fine che possano svolgere il proprio compito in sicurezza e con responsabilità;
- riesaminare la valutazione dettagliata dei rischi ogni volta sia introdotto un cambiamento significativo nel processo e/o nell'organizzazione del Gruppo.

Rischi connessi all'esito delle controversie in corso

Le valutazioni operate dagli Amministratori, in merito ai procedimenti e ai contenziosi attivi e passivi, in particolare per la determinazione degli stanziamenti ad appositi fondi rischi e svalutazioni crediti, sono basate sulle loro migliori conoscenze alla data di redazione del bilancio.

Emergenza Covid-19

A seguito dell'emergenza pandemica, il Gruppo Digital Value ha attivato tempestivamente misure per salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori e garantire l'operatività dei servizi essenziali. In particolare, a livello di Gruppo è stato emesso un Protocollo di Sicurezza COVID-19 finalizzato alla condivisione delle linee guida da seguire in caso di accesso alle sedi aziendali. Sono inoltre stati adottati

protocolli per la prevenzione del contagio, con l'utilizzo di sistemi di rilevazione della temperatura durante l'accesso agli uffici, la sistematica adozione di dispositivi di protezione personali (DPI) e la sanificazione periodica degli ambienti.

Per gestire correttamente l'emergenza sanitaria e dare esecuzione alle misure di legge, è stato inoltre istituito un Comitato di Controllo di ogni sede, con compiti di indirizzo ed emanazione di linee guida in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non si sono rilevati significativi rallentamenti nelle attività operative e commerciali.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le società del Gruppo, Digital Value S.p.A., tramite le sue controllate ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. La gestione del rischio mediante polizze assicurative è guidata in linea generale dall'analisi della probabilità del verificarsi dell'evento dannoso e dell'impatto finanziario che ne risulterebbe, al fine di ottimizzare le coperture. L'attività di analisi e copertura assicurativa dei rischi gravanti sul Gruppo è stata svolta in collaborazione con un operatore specializzato, che garantisce tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, nonché la gestione degli eventuali sinistri occorsi. In sintesi, sono coperti i seguenti rischi: responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, responsabilità civile amministratori, incendio-*all risks*. Ulteriori coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro.

Altre informazioni

Piani di incentivazione ad Amministratori e dipendenti della Società

Il Gruppo ha concordato singolarmente con i dipendenti interessati (Dirigenti, Quadri e Impiegati direttivi), un piano di incentivazione retributiva individuale legato a specifici risultati quantitativi e qualitativi da monitorare su base annuale.

Uso di strumenti finanziari

L'efficacia della copertura di tali strumenti è stato oggetto di verifica alla chiusura dell'esercizio, così come richiesto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS. Si ribadisce che, nell'anno il Gruppo non ha effettuato, né risultano in essere alla chiusura dell'anno, operazioni speculative relative a rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle materie prime mediante strumenti finanziari e/o derivati.

Operazioni atipiche o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La Società possiede 3.101 azioni proprie in parziale esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2021, come utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, "MAR") e nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR.

Le operazioni di acquisto di azioni nell'ambito del programma sono avvenute con le modalità e nei limiti operativi previsti dalla delibera assembleare sopra richiamata, dall'art. 5 MAR, dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione € per dell'8 marzo 2016 e dalla normativa generale e di settore applicabile; precisamente:

• gli acquisti avranno ad oggetto massime numero 100.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in € 7.000.000,00;

• gli acquisti saranno effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo della Società sul Euro Next Growth Milan nei 10 giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;

• gli acquisti saranno effettuati per volumi non superiori al 25% del volume medio giornaliero delle azioni DV nella sede di negoziazione in cui viene effettuato l'acquisto, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione anteriori la data d'acquisto;

• il programma di acquisto potrà essere realizzato entro 18 mesi a far data dalla delibera

dell'Assemblea del 30 aprile 2021.

Alla data del 28 Marzo 2021, sono state acquistate 3.101 azioni proprie per un controvalore complessivo di € 247.486.

Sedi secondarie

Milano, via Galilei 7

Napoli, Centro direzionale, isola D4

Avellino, via Sant'Alfonso Maria De Liguori

Prato, via Rimini 5

Fatti di rilievo avvenuti dopo la conclusione del periodo

Con riferimento al conflitto scoppiato tra la Federazione Russa e l'Ucraina ed ai relativi potenziali riflessi sul business della Società, si specifica che:

- tale accadimento rappresenta un fatto successivo rispetto al presente bilancio e come sia perciò da considerare evento "non-adjusting" per le valutazioni e le grandezze nello stesso rappresentate;
- gli amministratori, pur considerando con estrema attenzione gli impatti che tale evento potrebbe avere sulla continuità aziendale dell'Emittente, giudicano allo stato attuale il rischio "non significativo". Infatti, se teoricamente è vero che un inasprimento del conflitto potrebbe causare effetti che potrebbero influenzare negativamente i flussi di approvvigionamento dall'estero, è altresì vero che - al momento - l'evoluzione della crisi non è facilmente prevedibile e, pertanto, non si ravvisano gli estremi per prevedere ragionevolmente un significativo rischio di impatti negativi sul business della Società. Si evidenzia in ogni caso che la clientela target del Gruppo non include soggetti interessati in via diretta o indiretta dalle sanzioni applicate alla Federazione Russa dalla Comunità Internazionale.

Allo stato, non si registrano ulteriori elementi di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei prossimi mesi, il Gruppo Digital Value intende proseguire con il consolidamento della struttura organizzativa, che al suo interno si sta evolvendo coerentemente allo sviluppo dell'offerta commerciale con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la copertura sul mercato di riferimento, nonché la focalizzazione sui trend tecnologici di rilevanza strategica. Inoltre, avanza l'integrazione delle diverse entità del Gruppo al fine di valorizzare al meglio le proprie risorse, il proprio know-how ed i propri asset, con l'obiettivo di raggiungere concrete sinergie commerciali ed operative e che mostrino i loro benefici già a partire dall'esercizio in corso.

Roma, 30 marzo 2022

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(in migliaia di €)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Attività immateriali	7.1.1	24.135	15.413
Attività materiali e Diritti d'uso	7.1.2	45.239	34.742
Attività Finanziarie	7.1.3	381	421
Crediti per imposte anticipate	7.1.4	217	49
Totale attività non correnti		**69.972**	**50.626**
Rimanenze	7.2.1	169.082	50.103
Crediti commerciali	7.2.2	155.440	96.165
Crediti tributari	7.2.3	22.919	16.805
Altre attività	7.2.4	10.030	92.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.2.5	112.133	73.262
Totale attività correnti		**469.604**	**329.238**
Totale attività	7.3	**539.576**	**379.864**
Capitale sociale	7.3	1.555	1.555
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.3	34.317	34.317
Altre riserve	7.3	57.670	33.568
Risultato di periodo	7.3	30.129	24.099
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.3	**123.671**	**93.539**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	7.3	5.482	186
Totale patrimonio netto	7.3	**129.152**	**93.725**
Finanziamenti a medio lungo termine	7.4.1	56.588	24.977
Benefici ai dipendenti	7.4.2	1.660	1.135
Debiti commerciali	7.4.3	15.788	15.484
Fondi per rischi ed oneri	7.4.4	1.840	1.017
Imposte differite passive	7.4.4	2	4
Totale passività non correnti		**75.878**	**42.617**
Finanziamenti a breve termine	7.5.1	34.277	15.427
Debiti verso fornitori	7.5.2	282.704	222.216
Debiti tributari	7.5.3	4.281	3.076
Altre passività	7.5.4	13.283	2.802
Totale passività correnti		**334.545**	**243.522**
Totale passività		**410.423**	**286.139**
Totale patrimonio netto e passività		**539.576**	**379.864**

Prospetto di Conto Economico Consolidato

(in migliaia di €)	**Note**	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Ricavi	7.6.1	555.912	440.583
Altri proventi	7.6.1	1.865	1.674
Totale ricavi		**557.777**	**442.257**
Materiali di consumo e merci	7.7.1	(465.407)	(360.138)
Variazione delle rimanenze		30.781	17.445
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	7.7.2	(48.152)	(40.217)
Costi per il personale	7.7.3	(17.431)	(13.642)
Altri costi operativi		(468)	(334)
Ammortamenti e svalutazioni		(12.960)	(11.361)
Totale costi operativi		**(513.637)**	**(408.246)**
Risultato operativo		**44.140**	**34.011**
Proventi finanziari	7.8	100	76
Oneri finanziari	7.8	(821)	(531)
Utile prima delle imposte		43.419	**33.556**
Imposte sul reddito	7.9.1	(12.799)	(9.432)
Utile del periodo		**30.620**	**24.125**
di cui:			
Utile di pertinenza di terzi		491	26
Utile di pertinenza del Gruppo		**30.129**	**24.099**

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di €)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Utile/(perdita) dell'esercizio **(A)**	**30.620**	**24.125**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici ai dipendenti	(44)	0
Effetto Fiscale	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	**0**	**0**

Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	0	0
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	**(44)**	**0**
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	**(44)**	**0**
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	**30.576**	**24.125**

di cui:		
Utile di pertinenza di terzi	491	26
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	**30.085**	**24.099**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Patrimonio netto al 31 dicembre 2021

(in migliaia di €)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2019	**1.555**	**34.317**	**14.593**	**18.976**	**69.440**	**160**	**69.600**
Destinazione risultato 2019	0	0	18.976	-18.976	**0**	0	**0**
Utile dell'esercizio	0	0	0	24.099	**24.099**	26	**24.125**
Al 31 dicembre 2020	**1.555**	**34.317**	**33.568**	**24.099**	**93.539**	**186**	**93.725**
Destinazione risultato 2020	0	0	24.099	-24.099	**0**	0	**0**
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	-44	0	**-44**	0	**-44**
Scritture consolidamento e altre variazioni	0	0	32	0	**32**	0	**32**
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	15	0	**15**	4.804	**4.820**
Utile dell'esercizio	0	0	0	30.129	**30.129**	**491**	**30.620**
Al 31 dicembre 2021	**1.555**	**34.317**	**57.670**	**30.129**	**123.671**	**5.482**	**129.152**

Rendiconto Finanziario Consolidato

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Utile (perdita) dell'esercizio	30.620	24.125
Imposte sul reddito	12.799	9.432
Interessi passivi/(interessi attivi)	715	454
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**44.134**	**34.011**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi	927	1.117
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.134	10.329
Svalutazione dei crediti	729	628
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	6	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	13.796	12.074
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**57.930**	**46.085**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(33.208)	(17.445)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(59.125)	(10.844)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	60.792	11.153
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.430)	(1.140)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.072	15
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.451)	(801)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(29.350)	(19.062)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**28.580**	**27.023**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(715)	(454)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.311)	(7.666)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(190)	(1.049)
Totale altre rettifiche	(13.216)	(9.170)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**15.364**	**17.853**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali e Diritti d'uso		

(Investimenti)	(20.907)	(11.407)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
(Investimenti)	(6.459)	(1.212)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)	40	(408)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizioni / cessioni al netto della disponibilità liquide acquisite/cedute	(3.980)	0
Impatto variazione area di consolidamento	(309)	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(31.615)**	**(13.027)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	17.085	(8.884)
Accensione / (rimborso) finanziamenti	26.630	22.144
Incremento/(decremento) debiti verso altri finanziatori	6.745	288
Mezzi propri		
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**50.460**	**13.547**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	**34.209**	**18.373**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**112.133**	**73.262**
Disponibilità liquide da variazione perimetro di consolidamento	**4.661**	**0**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**73.262**	**54.889**

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021

1. STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

La relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione europea.

La data di riferimento della relazione finanziaria consolidata coincide con la data di chiusura dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate. La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione della relazione finanziaria consolidata è l'€. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota sono esposti in migliaia di €.

Il Conto economico consolidato, il Conto economico complessivo consolidato, la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Rendiconto finanziario consolidato, il Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di €.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La pubblicazione della presente relazione finanziaria consolidata, sottoposta a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A., è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2022.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Digital Value S.p.A. è una Società con sede legale in Italia, via della Maglianella 65/E, Roma, che detiene partecipazioni di controllo, nell'insieme delle società riportate nello schema seguente:

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Digital Value S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Digital Value S.p.A. è controllata da DV Holding S.p.A. con sede a Roma e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della medesima, né intrattiene rapporti commerciali con la stessa.
Digital Value S.p.A., che detiene direttamente le partecipazioni di controllo in ITD Solutions S.p.A., ITALWARE S.r.l., Dimira S.r.l, TT Tecnosistemi S.p.A. ed indirettamente in Italware Services S.r.l. e A76 S.r.l., come richiesto dalla normativa di riferimento, redige il bilancio consolidato.
TT Tecnosistemi S.p.A. è consolidata integralmente dal novembre 2021, data in cui è stata perfezionata l'acquisizione del 51% del capitale sociale di TTT, avvenuta a fronte del versamento di un corrispettivo pari ad € 8.542 migliaia.
Nel contesto dell'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di TTT, sono stati sottoscritti ulteriori accordi aventi ad oggetto diritti di opzione di acquisto (contratto Call in favore di DV) e di vendita (contratto Put in favore di HTT) sul rimanente 49% del capitale sociale di TTT, che potranno essere esercitati all'atto dell'approvazione del Bilancio 2021 (per il 19% del capitale residuo) e 2023 (per il 30% del capitale residuo). E' data facoltà a Digital Value di esercitare il secondo diritto di opzione regolando il corrispettivo in cash ovvero in azioni di Digital Value. Ove esercitati, tali contratti porterebbero quindi Digital Value ad acquistare l'integralità del capitale sociale di TTT entro la fine dell'anno 2024, a fronte di corrispettivi da determinarsi in funzione dell'EBITDA di TTT al 31 dicembre 2021, con aggiustamento sulla PFN al 31 dicembre 2021.

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società Consolidate	Sede	% di possesso diretto	% di possesso indiretta	Metodo di consolidamento
Digital Value S.p.A.	Roma	CONSOLIDANTE		
ITD Solutions S.p.A.	Milano	100%		Integrale
Italware S.r.l.	Roma	100%		Integrale
Italware Services S.r.l.	Milano		80%	Integrale
Dimira S.r.l.	Roma	51%		Integrale
TT Tecnosistemi S.p.A.	Prato	51%		Integrale
A 76 S.r.l.	Prato		51%	Integrale

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IAS-IFRS in vigore al 31 dicembre 2021 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IAS-IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC. Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IAS-IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IAS-IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della struttura finanziaria e delle previsioni incluse nel Budget 2022, come illustrato nella "Relazione sulla gestione".

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'Euro, valuta funzionale della capogruppo. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono arrotondati in unità di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è composto dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato nonché dalle note esplicative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti ovvero (i) le variazioni di fair value su strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, e (ii) gli effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se negativa, a conto economico; L'avviamento è determinato come eccedenza tra: la sommatoria del fair value del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute,il valore del fair value netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

- Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita. Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.
- i saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalle società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo. Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte, specie nell'attuale contesto caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito, specie nell'attuale contesto caratterizzato dalla pandemia da Covid-19;
- Valutazione delle rimanenze di magazzino: le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile – è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate;
- Imposte sul reddito: la determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio;
- Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- Con riferimento alla pandemia da Covid-19, la Direzione, in aggiunta agli indicatori di impairment interni ed esterni normalmente monitorati, ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2021, gli effetti di tale pandemia sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati al 31 dicembre 2021, delle previsioni espresse nel Piano Industriale 2021 – 2023 e del Budget 2022 e quindi delle ipotesi in merito agli impatti della pandemia per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2021, la Direzione non ritiene che la pandemia da Covid-19 possa rappresentare per il Gruppo un indicatore di perdita di valore e pertanto non ha ritenuto necessario procedere allo svolgimento di un test di impairment sul valore delle attività iscritte;

- Piani pensionistici: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;

- Valutazione dei fondi rischi: gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo;

- Determinazione del fair value: il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

La relazione finanziaria annuale consolidata è redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Riesposizione dei dati comparativi

Le seguenti informazioni patrimoniali relative al Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono state riesposte per rappresentare in modo coerente il periodo oggetto di presentazione con il Bilancio Consolidato 2021.

La riesposizione sopra menzionata è descritta di seguito:

in migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2020** *(da Bilancio Consolidato 2020)*	**Al 31 dicembre 2020** *(a esito della riesposizione)*	**Variazioni**
Rimanenze	50.103	135.874	85.771
Risconti Attivi	92.723	6.952	(85.771)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	361.234	360.138	(1.096)
Variazione Rimanenze	(18.541)	(17.445)	1.096

La riesposizione sopra menzionata ha interessato i saldi contabili della controllata Italware S.r.l.; il Gruppo ha riesposto i dati comparativi 2020 all'interno del Bilancio Consolidato 2021 riclassificando 85.771 mila € all'interno della voce "Rimanenze" dalla voce "Risconti Attivi", ed 1.096 mila € all'interno della voce "Variazione Rimanenze" dalla voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" al fine di una più accurata rappresentazione dello stato di avanzamento delle commesse in essere alle date di riferimento.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione ("purchase method") che presentano una eccedenza del costo d'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e delle passività acquisite. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sulla tenuta del relativo valore di iscrizione in bilancio ("impairment test"). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("impairment test") con cadenza annuale, ovvero più breve nel caso in cui si presentino indicatori di perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit" di seguito anche "CGU") che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate nella successiva sezione denominata "Riduzione di valore delle attività". Dal test di impairment emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile della cassa della CGU, a cui è attribuito l'avviamento, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione delle licenze che sono ammortizzate in ragione di una vita utile pari a 3 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	**Aliquote di ammortamento**
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	15%-20%
Impianti tecnici	20%
Mobili	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione. Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo tra le attività in corso finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio

Leasing

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e del lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo

di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società che ha sottoscritto il contratto.
I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo, avvalendosi tuttavia della possibilità di applicare in via anticipata la modifica prevista dall'emendamento all'IFRS 16 – Covid-19 Related Rent Concessions che ha consentito di contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione, senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.
L' attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi

altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.
Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.
Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Attività materiali" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.
Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.
Nel prospetto del rendiconto finanziario il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

ATTIVITÀ FINANZIARE E PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati a riduzione di valore delle attività finanziarie. In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento ai crediti commerciali. In particolare, il Gruppo misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

Il Gruppo adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito, utilizzando anche una procedura di Gruppo che richiede anche un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e tenuto conto del fenomeno di obsolenscenza.

Il costo delle rimanenze di beni che non sono normalmente fungibili e delle merci e dei servizi prodotti destinati a specifici progetti viene attibuito sulla base dei costi specifici relativi ai vari elementi che compongono le rimanenze.

Nel caso di beni fungibili, il costo delle rimanenze viene attribuito usando il costo medio ponderato.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il nuovo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments applicabile anche ai crediti.

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in € e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale. Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Per il Gruppo, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo.

L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.
Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che il Gruppo abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale pari al valore di estinzione. Non si è proceduto, perché ritenuto non significativo, alla valutazione al costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, anticipate e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività di bilancio e di corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti; Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'€ che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo

trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Individuazione del contratto con il cliente;
- Individuazione delle "performance obligations" previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole "performance obligations";
- Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola "performance obligations".

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

5. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati dal Gruppo sono gli stessi che sono stati applicati per la redazione del bilancio consolidato relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, con l'eccezione dei nuovi princìpi contabili e delle modifiche a princìpi contabili esistenti che sono indicate di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16".
Le modifiche agli standard in oggetto delineano un trattamento contabile specifico capace di ripartire nel tempo le variazioni di valore di strumenti finanziari o di contratti di leasing, conseguenti all'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi.
Le imprese dovranno applicare le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.
Il 31 marzo 2021, lo IASB ha emanato il documento Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16) con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1° gennaio 2022 o dal 1° gennaio 2023

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad

esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli standard IFRS:

- Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche inizialmente avevano una data di efficacia il 1° gennaio 2022, tuttavia, nel mese di luglio 2020 questa è stata differita fino al 1° gennaio 2023 a seguito della pandemia COVID-19. Lo IASB, nella riunione del giugno 2021, ha deciso provvisoriamente di modificare i requisiti dello IAS 1 in merito alla classificazione delle passività soggette a condizioni ed all'informativa su tali condizioni e di differire la data di entrata in vigore della modifica 2020 di almeno un anno agli esercizi annuali che inizieranno non prima del o dopo il 1° gennaio 2024.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- **Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse**

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a

livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 -Strumenti finanziari, IAS 39 -Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 -Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

- **Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

• un nuovo capitolo in tema di valutazione;

• migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;

•chiarimenti di importanti concetti, come "stewardship", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E'stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materiale)**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2104 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono la definizione di "materiale" e allineano la definizione usata nel "Conceptual Framework" con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di "materiale", come rivista dalle modifiche in oggetto, è la seguente: "l'informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica reporting entity".

- **Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)**

In data 21 aprile 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/551 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività. In base alla nuova definizione un "business" è: "un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire

beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Digital Value sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il credito sul mercato italiano è riferito principalmente a clienti "large account" e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Sui mercati esteri su cui opera il Gruppo il credito è vantato nei confronti di società controllate dai clienti italiani "large account".

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte. Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito. In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Il Gruppo ha in essere debiti finanziari il cui saldo al 31/12/2021 è pari a 90.865 migliaia € e si riferisce principalmente ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario con il Banco Bpm di originari 12.000 migliaia € scadenza 31/05/2024 il cui residuo al 31/12/2021 ammonta a 9.000 migliaia € di cui 3.000 migliaia € scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Monte dei Paschi di Siena di originari euro 7.000 migliaia € con scadenza 31/12/2025 il cui residuo al 31/12/2021 ammonta a 5.600 migliaia € di cui euro 1.400 migliaia € scadenti entro 12 mesi;

- due mutui chirografari con la Banca Ubi per complessivi 11.110 migliaia € con scadenza 28/01/2024, il cui residuo al 31/12/2021 ammonta a 8.351 migliaia € di cui euro 3.698 migliaia € scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Intesa Sanpaolo di originari euro 20.000 migliaia € con scadenza 31/03/2027 il cui residuo al 31/12/2021 ammonta a 20.000 migliaia € tutti scadenti oltre 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Banco Bpm di originari 10.000 migliaia € scadenza 31/12/2026 il cui residuo al 31/12/2021 ammonta a 10.000 migliaia € di cui 2.000 migliaia € scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con Credit Agricole di originari 7.500 migliaia € scadenza 22/10/2024 il cui residuo al 31/12/2021 ammonta a 7.500 migliaia € di cui 2.500 migliaia € scadenti entro 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è limitatamente esposto ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da considerarsi di basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità. Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione. Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

Gli importi sono indicati in € migliaia.

7.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NON CORRENTE

7.1.1. Attività immateriali 24.135 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Diritti di brevetto industriale	58	56
Concessioni, Licenze, Marchi	5.970	1.797
Avviamento	17.875	13.561
Altre	233	-
Totale	**24.135**	**15.413**

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue

Dati in migliaia €	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, Licenze, Marchi	Avviamento	Altre	Totale Attività immateriali
Valore di inizio esercizio 2020					
Costo storico	444	2.724	13.561	0	16.729
Fondo ammortamento	-384	-930	0	0	-1.314
Valore di bilancio 2020	**60**	**1.794**	**13.561**	**0**	**15.415**
Variazioni nell'esercizio					
Variazione perimetro di consolidamento	54	2	4.314	248	4.618
Investimenti	0	5.515	0	0	5.515
Ammortamenti	-56	-1.341	0	-15	-1.412
Decrementi					0
Totale variazioni	**-2**	**4.176**	**4.314**	**233**	**8.722**
Valore di fine esercizio					
Costo storico	498	8.241	17.875	248	26.862
Fondo ammortamento	-440	-2.271	0	-15	-2.726
Valore di bilancio 2021	**58**	**5.970**	**17.875**	**233**	**24.135**

L'incremento riscontrato di 8.722 migliaia € si riferisce sostanzialmente:

a) alle licenze software TLA DELL Multibrand dalla consolidata Italware S.r.l. e alle licenze software BMC della consolidata ITD Solutions utilizzate per l'erogazione di servizi pluriannali a primari clienti operanti sul territorio nazionale;
b) alla variazione del perimetro di consolidamento e, in particolare, alla differenza di consolidamento derivante dalla eliminazione della partecipazione nella controllata TT Tecnosistemi S.p.A..

Si precisa che il processo di Purchase Price Allocation (PPA) avviato in seguito all'acquisizione del controllo delle società entrate nel perimetro di consolidamento

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta in corso alla data di riferimento del presente bilancio per la società TT Tecnosistemi S.p.A..

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui, in particolare gli avviamenti emersi in sede di acquisizione delle società consolidate ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A., TT Tecnosistemi S.p.A., sono state sottoposte ad *impairment test* in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36.

CGU (dati in migliaia €)	**Avviamento**
ITD Solutions S.p.A.	8.024
Italware S.r.l.	5.537
TT Tecnosistemi S.p.A.	4.314
Valore di bilancio 31.12.2021	**17.875**

L'ammontare è stato acquisito a titolo oneroso attraverso aggregazioni aziendali ed è stato allocato ai fini della verifica della perdita di valore all'unica unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit - CGU) individuata all'interno del Gruppo in sede di applicazione delle metodologie previste dallo IAS 36.
L'incremento dell'esercizio è generato dall'acquisizione del 51% della TT Tecnosistemi S.p.A. realizzata dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021.
L'avviamento infatti è assoggettato a verifica di riduzione di valore (impairment test) in sede di chiusura di bilancio. Il Gruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità del valore il Capitale Investito Netto (CIN) della CGU individuata. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento.
Il valore recuperabile della CGU è stato determinato attraverso la stima del valore d'uso, applicando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di 3 esercizi sulla base delle previsioni economico finanziarie elaborate internamente dal management, oltre a considerare il valore terminale (*terminal value*).
Ai fini della determinazione del valore recuperabile del CIN, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il calcolo del costo medio ponderato del capitale ha portato ad un valore pari a 6,5%.
Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di cassa ("Terminal Value") che è stato calcolato considerando un tasso di crescita ("g" rate) pari al 1%, in base a considerazioni sull'evoluzione del business delle CGU considerate. Nel Terminal Value è stato considerato un flusso di cassa operativo sulla base del piano medio rappresentativo, opportunamente rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime".

Dall'impairment test effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso ottenuto, sempre maggiore del valore contabile.

7.1.2. Attività materiali e Diritti d'uso 45.239 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce:

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Terreni e fabbricati	56	-
Impianti e macchinario	7	3
Altri beni	34.174	28.864
Diritti d'uso	9.659	2.924
Attività in corso	1.343	2.951
Totale	**45.239**	**34.742**

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Dati in unità migliaia €	**Terreni e fabbricati**	**Impianti e macchinario**	**Altre**	**Diritti d'uso (IFRS16)**	**Attività in corso**	**Totale Attività materiali e diritti d'uso**
Valore di inizio esercizio 2020						
Costo storico	0	76	39.712	4.465	2.951	47.206
Fondo ammortamento	0	-73	-10.849	-1.542	0	-12.464
Valore di bilancio 2020	**0**	**3**	**28.864**	**2.924**	**2.951**	**34.742**
Variazioni nell'esercizio						
Variazione perimetro di consolidamento	59	6	3.096	7.587	0	10.748
Investimenti	0	1	11.716	438	8.041	20.196
Ammortamenti	-3	-4	-9.448	-1.267		-10.722
Decrementi			-53	-22	-9.650	-9.725
Totale variazioni	**56**	**3**	**5.311**	**6.736**	**-1.609**	**10.497**
Valore di fine esercizio						
Costo storico	59	84	54.471	12.468	1.343	68.425
Fondo ammortamento	-3	-77	-20.297	-2.809	0	-23.186
Valore di bilancio 2021	**56**	**7**	**34.174**	**9.659**	**1.343**	**45.239**

Le Immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 ammontano a 45.239 migliaia € e sono, principalmente, costituite da investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinate ai clienti principali su base pluriennale. Le attività consistenti nei diritti d'uso rilevate ai sensi di IFRS 16 ammontano a circa 9.659 migliaia €.

L'incremento riscontrato di 10.497 migliaia € si riferiesce, sostanzialmente, alle apparecchiature di produttività personale destinate all'erogazione del servizio di fornitura in noleggio ai contraenti sulla base di specifici contratti della durata di 36, 48 o 60 mesi attivati a partire dal 2021.
Gli ammortamenti operati nell'esercizio ammontano a 10.722 migliaia €.
Si evidenzia che l'incremento derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento è pari a circa 10.748 migliaia € di cui 7.587 migliaia € costituiti dalle attività consistenti nei diritti d'uso di hardware, utlizzato per l'erogazione di serivizi a clienti, contabilizzati ai seni di IFRS 16.

7.1.3. Attività Finanziarie non correnti 381 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Partecipazioni in altre imprese	264	421
Crediti finanziari	117	-
Totale	**381**	**421**

Segue il dettaglio delle partecipazioni detenute in altre imprese:

Dati in migliaia €	Valore Netto 31.12.2021
MECCANO S.p.A.	2
KIUNSYS SRL	56
TECHELLO SRL	3
MAXTRINO SRL	12
IMMERXIVE SRL	134
DITECFER SCARL	3
LIVEMOTE SRL	41
Consorzio RIP.TEL.	7
BCC ROMA	6
Totale	**264**

7.1.4. Crediti per imposte anticipate 217 migliaia €

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

7.2 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO CORRENTE

7.2.1 Rimanenze 169.082 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Prodotti finiti e merci	169.082	135.874
Totale	**169.082**	**135.874**

L'incremento delle rimanenze per 33.209 migliaia € rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, sostanzialmente, a merci acquistate sul finire dell'esercizio e consegnate ai clienti nel corso del primo trimestre 2022, ai prodotti finiti consegnati ai clienti in attesa di collaudo ed alla variazione del perimetro di consolidamento che ha contribuito per 2.176 mila €.

Consolidate (dati in migliaia €)	Rimanenze 2021	Rimanenze 2020	Variazione
ITD Solutions S.p.A.	48.515	41.054	7.461
Italware S.r.l.	118.391	94.819	23.572
TT Tecnosistemi S.p.A.	2.176	0	2.176
Valore di bilancio	**169.082**	**135.873**	**33.209**

7.2.2 Crediti commerciali correnti 155.440 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso Clienti Italia	159.144	99.139
Fondo svalutazione crediti	(3.704)	(2.968)
Totale	**155.440**	**96.165**

L'ammontare esposto in bilancio è al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati sulla base delle indicazioni fornite da IFRS 9, dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

Dati in migliaia €	Fondo svalutazione crediti
Valore di bilancio 31.12.2020	**2.968**
Accantonamenti	729
Utilizzi	-101
Variazione perimetro di consolidamento	108
Valore di bilancio 31.12.2021	**3.704**

L'incremento dei crediti di 59.275 migliaia € è dovuto per 22.687 migliaia € alla variazione del perimentro di consolidamento.

Consolidate (dati in migliaia €)	Crediti commerciali correnti 2021	Crediti commerciali correnti 2020	Variazione
Digital Value S.p.A.	164	0	164
Italware S.r.l.	105.102	59.652	45.450
ITD Solutions S.p.A.	27.246	36.487	-9.241
Italware Services S.r.l.	241	26	215
Totale ante variazione perimetro di consolidamento	**132.753**	**96.165**	**36.588**
Dimira S.r.l.	3.911	0	3.911
TT Tecnosistemi S.p.A.	18.776	0	18.776
Totale variazione perimetro di consolidamento	**22.687**	**0**	**22.687**
Valore di bilancio	**155.440**	**96.165**	**59.275**

7.2.3 Crediti tributari 22.919 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
IVA	22.222	16.619
Altri diversi	697	186
Totale	**22.919**	**16.805**

Il credito IVA è sostanzialmente riconducibile agli effetti dell'applicazione del cosiddetto "split payment" che trova applicazione nelle operazioni attive poste in essere con i principali clienti del Gruppo. L'incremento riscontrato è diretta conseguenza dell'aumento del fatturato registrato nell'esercizio in commento. I crediti trimestrali ed annuali vengono sistematicamente chiesti a rimborso e smobilizzati mediante operazioni di factoring pro-soluto.
Gli altri crediti tributari sono costituiti per 531 migliaia € da crediti d'imposta per R&S, per 121 migliaia € da crediti di imposta per investimenti in beni strumentali e per il residuo da crediti da tributari diversi.

7.2.4 Altre attività € 10.030 migliaia

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi	9.408	6.952
Altre attività	623	181
Totale	**10.030**	**7.133**

La voce Risconti attivi è in gran parte riferita alla quota costi relativi ad attività la cui manifestazione economica si avrà negli esercizi successivi; trattasi principalmente di costi sospese legati a crontratti per la fornitura di servizi in favore della clientela. Si precisa che dei valori evidenziati al 31/12/2021 circa 3.945 mila € sono ascrivibili alla variazione del perimetro di consolidamento.
Le Altre attività si riferiscono a crediti verso soggetti diversi di cui circa 417 mila € ascrivibili alla variazione del perimetro di consolidamento.

7.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 112.133 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	111.896	73.258
Assegni	230	-
Denaro e valori in cassa	7	4
Totale	**112.133**	**73.262**

Per quanto riguarda la formazione la composizione e la dinamica delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario. Si precisa che dei valori in essere al 31/12/2021 circa 7.634 mila € sono ascrivibili alla variazione del perimetro di consolidamento.

7.3 STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di €)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2019	**1.555**	**34.317**	**14.593**	**18.976**	**69.440**	**160**	**69.600**
Destinazione risultato 2019	0	0	18.976	-18.976	**0**	0	**0**
Utile dell'esercizio	0	0	0	24.099	**24.099**	26	**24.125**
Al 31 dicembre 2020	**1.555**	**34.317**	**33.568**	**24.099**	**93.539**	**186**	**93.725**
Destinazione risultato 2020	0	0	24.099	-24.099	**0**	0	**0**
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	-44	0	**-44**	0	**-44**
Scritture consolidamento e altre variazioni	0	0	32	0	**32**	0	**32**
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	15	0	**15**	4.804	**4.820**
Utile dell'esercizio	0	0	0	30.129	**30.129**	**491**	**30.620**
Al 31 dicembre 2021	**1.555**	**34.317**	**57.670**	**30.129**	**123.671**	**5.482**	**129.152**

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad € 1.555 migliaia di € ed è rappresentato 9.969.576 azioni prive del valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.
Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile per azione.

Dati in Euro	31/12/2021	31/12/2020
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo	30.129.000	24.099.000
Numero medio azioni ordinarie	9.969.576	9.969.576
Totale	**3,02**	**2,42**

Segue il dettaglio delle Altre riserve:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Riserva Legale	229	229
Riserva Straordinaria	23.753	20.229
Riserva di Consolidamento	15	-
Riserva FTA	17	17
Riserva IAS 19	(44)	-
Utili a nuovo	33.699	13.093
Totale	**57.670**	**33.568**

Segue il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato di esercizio separato della capogruppo ed il patrimonio netto edil risultato di esercizio consolidato.

Descrizione	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo Bilancio di Esercizio della Capogruppo	**24.512**	**63.459**
Variazione perimetro di consolidamento	-	15
Variazione Riserva IAS 19 consolidate	-	(35)
Risultati pro quota conseguiti dalle Società Controllate	30.534	30.534
Destinazione utile consolidato controllate es precedenti	(24.917)	29.698
Totale utile d'esercizio e patrimonio netto di Gruppo	**30.129**	**123.671**

7.4 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1 Finanziamenti a medio lungo termine € 56.588 migliaia

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Banche	49.582	22.951
Debiti verso altri finanziatori	7.007	2.026
Totale	**56.588**	**24.977**

I debiti verso Banche si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo, sostanzialmente, destinati agli investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinati ai clienti principali su base pluriennale.
Si precisa che dei valori in essere al 31/12/2021 circa 1.722 mila € sono ascrivibili alla variazione del perimetro di consolidamento.
I debiti verso altri finanziatori si riferiscono integralmente alle passività finanziarie a medio lungo termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformatà ai dettami degli IFRS 16.
Si precisa che dei valori in essere al 31/12/2021 circa 5.327 mila € sono ascrivibili alla variazione del perimetro di consolidamento.
Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti finanziari a medio lungo termine in essere al 31/12/2021.

Descrizione	Debiti vs banche	Debiti vs altri finanziatori	Totale
Digital Value S.p.A.	-	35	35
ITALWARE S.r.l.	15.332	118	15.450
ITD Solutions S.p.A.	32.527	1.469	33.996
ITALWARE Services S.r.l.	-	17	17
DIMIRA S.r.l.	-	40	40
TT Tecnosistemi S.p.A.	1.722	5.327	8.661
Totale	**49.582**	**7.007**	**56.588**

7.4.2 Benefici ai dipendenti 1.660 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Benefici ai dipendenti	1.660	1.135
Totale	**1.660**	**1.135**

Il fondo per benefits ai dipendenti è relativo al TFR accantonato dalle società incluse nel

bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Dati in migliaia €	**FONDO TFR**
Valore di bilancio 31.12.2020	**1.135**
Service cost	335
Interest cost	0
Utilizzi e anticipazioni	-190
Perdita/(utile) attuariale	44
Variazione perimetro di consolidamento	336
Valore di bilancio 31.12.2021	**1.660**

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della stima dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

Dati in migliaia €	**Al 31/12/2021**
Assunzioni economiche	
Tasso di inflazione	1,5%
Tasso di attualizzazione	0,519%
Tasso di incremento delle retribuzioni	2,81%

7.4.3 Debiti Commerciali 15.788 migliaia €

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Debiti verso fornitori	15.788	15.484
Totale	**15.788**	**15.484**

Trattasi di debiti a medio lungo termine contratti con i principali Vendor internazionali del settore IT (IBM, DELL-EMC, ORACLE, SAP) a fronte delle forniture ricevute ed erogate ai principali clienti del Gruppo sulla base di contratti pluriennali (*infrastructure as a services*).
Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti commerciali non correnti al 31/12/2021.

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
ITD Solutions S.p.A.	3.993	10.330
Italware S.r.l.	11.795	5.154
Totale	**15.788**	**15.484**

7.4.4 Fondi per rischi, oneri ed imposte 1.841 migliaia €

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Fondo trattamento di quiescenza	1.098	517
Fondo imposte	2	4
Altri Fondi	741	500
Totale	**1.841**	**1.021**

Il fondo trattamento di quiescenza è relativo al fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli amministratori. L'importo accantonato è stato calcolato sulla base di quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno dei soci alla data di chiusura dell'esercizio.
Gli altri fondi accolgono, in particolare, l'accantonamento di € 211 migliaia effettuato a copertura delle perdite previste della partecipata Dimira S.r.l. e gli accantonamenti per rischi relative ad alcune posizioni creditorie e debitorie.
Di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio in commento.

Dati in migliaia €	**Fondo Trattamento di quiescenza**	**Fondo Imposte**	**Altri Fondi**	**Totale**
Valore di bilancio 31.12.2020	**517**	**4**	**500**	**1.021**
Accantonamenti	0	0	97	97
Utilizzi	0	-2	0	-2
Variazione perimetro di consolidamento	581	0	144	725
Valore di bilancio 31.12.2021	**1.098**	**2**	**741**	**1.841**

7.5 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO CORRENTE

7.5.1 Finanziamenti a breve termine 32.664 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Banche	31.453	14.367
Debiti verso altri finanziatori	2.824	1.060
Totale	**34.277**	**15.427**

I debiti verso Banche si riferiscono alla quota a breve delle anticipazioni e dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo, sostanzialmente, destinati agli investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinati ai clienti principali su base pluriennale.
I debiti verso altri finanziatori si riferiscono per 2.619 mila € alle passività finanziarie a breve termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformatà ai dettami degli IFRS 16.
Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti finanziari a medio lungo termine in essere al 31/12/2021.

Descrizione	Debiti vs banche	Debiti vs altri finanziatori	Totale
Digital Value S.p.A.	-	23	23
ITALWARE S.r.l.	21.780	214	21.993
ITD Solutions S.p.A.	6.331	495	6.826
ITALWARE Services S.r.l.	-	15	15
DIMIRA S.r.l.	-	7	7
TT Tecnosistemi S.p.A.	3.342	1.917	5.247
A76 S.r.l.	-	153	153
Totale	**31.253**	**2.824**	**34.277**

7.5.2 Debiti commerciali 282.704 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Fornitori	282.704	222.216
Totale	**282.704**	**222.216**

Si evidenzia che dei valori in essere al 31/12/2021 circa 18.804 mila € sono ascrivibili alla variazione del perimetro di consolidamento.

Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti commerciali correnti al 31/12/2021.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Digital Value S.p.A.	516	273
ITD Solutions S.p.A.	66.272	57.139
Italware S.r.l.	196.004	163.463
Italware Services S.r.l.	1.107	1342
Dimira S.r.l.	2.736	0
TT Tecnosistemi S.p.A.	16.022	0
A 76 S.r.l.	46	0
Totale	**282.704**	**222.216**

7.5.3 Debiti tributari 4.281 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debito IRES	2.396	1.523
Debito IRAP	478	589
Altri debiti tributari	1.407	964
Totale	**4.281**	**3.076**

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate. Al 31/12/2021 il debito per IRES da Consolidato fiscale ammonta ad 2.396 € migliaia mentre quello per IRAP ammonta a 478 € migliaia.
Gli Altri debiti tributari sono invece costitutiti prevalentemente da debiti per ritenute IRPEF di cui 694 migliaia derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento.

7.5.4 Altre passività 13.283 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti previdenziali	1.112	626
Altri debiti	2.826	902
Ratei passivi	1.379	952
Risconti passivi	7.967	322
Totale	**13.283**	**2.802**

I Debiti previdenziali accolgono i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, in applicazione di norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali o aziendali.
Sono inclusi in questa voce anche gli importi dei contributi previdenziali e assistenziali trattenuti a carico dei dipendenti in attesa di versamento.
L'incremento di 486 migliaia € riscontrato nell'esercizio è ascrivibile per 407 migliaia alla variazione del perimetro di consolidamento che ha comportato un incremento dell'organico del Gruppo di n. 148 unità.

Gli Altri debiti sono costituiti in via prevalente da debiti verso dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte incluse le mensilità aggiuntive maturate e i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti.
L'incremento di 1.924 migliaia € riscontrato nell'esercizio è ascrivibile per 1.252 migliaia € alla variazione del perimetro di consolidamento e per il residuo all'incremento dei debiti per gli oneri differiti relativi al personale dipendente e ad altri debiti diversi.

I Ratei passivi includono quote di costo per interessi ed altri oneri di competenza dell'esercizio non ancora liquidati e registrano un incremento di 427 migliaia € ascrivibile per 366 migliaia € alla varazione del perimentro di consolidamento.

I Risconti passivi si riferiscono in via prevalente a commesse i cui proventi hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi in quanto la fornitura dei beni e/o la prestazione dei relativi servizi avverrà negli esercizi successivi. Si evidenzia che l'incremento riscontrato è ascrivibile per 2.855 miglia € alla variazione del perimetro di consolidamento.

7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1 Ricavi e altri proventi 557.777 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi per vendite e servizi	555.912	440.583
Altri ricavi e proventi	1.865	1.674
Totale	**557.777**	**442.257**

Il Valore della produzione e la sua variazione è correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. La suddivisione del fatturato per aree geografiche non è di rilievo per la rappresentazione del presente bilancio.

7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

I Costi della produzione e la loro variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

7.7.1 Costi per acquisto materiali di consumo e merci 434.626 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Costi per acquisto merci	(465.378)	(360.138)
Variazione delle rimanenze di merci	30.752	17.445
Totale	**(434.626)**	**(342.693)**

7.7.2 Costi per servizi e godimento di beni di terzi 48.152 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Prestazioni di terzi	37.565	31.720
Amministrative, legali, fiscali e notarili	1.123	774
Consiglio di Amministrazione	1.172	1.147
Collegio Sindacale e ODV	107	107
Assicurazioni	623	456
Spese di viaggi e trasferte	424	290
Spese di trasporto	2.069	1.637
Telefoniche	178	156
Marketing e comunicazione	549	633
Due diligence / M&A	284	255
Altri diversi	4.059	3.042
Totale	**48.152**	**40.217**

7.7.3 Costi per il personale 17.431 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Salari e stipendi	12.353	9.626
Oneri sociali	3.964	2.993
Benefits ai dipendenti	830	713
Altri costi per il personale	280	310
Totale	**17.431**	**13.642**

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento

per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2021 era di 326 persone, così inquadrabili:

(in unità)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Dirigenti	23	16
Quadri	61	39
Impiegati	239	137
Operai	3	-
Totale	**326**	**192**

Si evidenzia che l'incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile per n. 148 unità alla variazione del perimetro di consolidamento.

7.8 CONTO ECONOMICO: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Proventi finanziari	100	71
Oneri finanziari	(808)	(530)
(Utile)/Perdite su cambi	(13)	5
Totale	**(721)**	**(454)**

7.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.9.1. Imposte 12.799 migliaia €

La voce è relativa ad imposte correnti (Ires ed Irap) accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra le Società del Gruppo e le parti ad esso correlate, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Importi in € migliaia	**Conto economico**	**Stato Patrimoniale**	
Soggetto / Parte correlata	**Costi/(ricavi)**	**Crediti**	**Debiti**
Digital Value Holding S.p.A.	0	150	0
Totale	**0**	**150**	**0**

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI

Importi in € migliaia

	Amministratori	**Sindaci**	**Revisione Legale**
Digital Value	1.172	107	105

Roma, 30 marzo 2022

PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

(in unità di €)	Nota	31/12/2021	31/12/2020
Attività immateriali	6.1.1	8.444	11.833
Attività materiali	6.1.2	58.549	18.766
Attività finanziarie	6.1.3	43.979.180	35.218.208
Totale attività non correnti		**44.046.174**	**35.248.807**
Crediti commerciali	6.2.1	2.532.418	0
Crediti tributari	6.2.2	490	42.221
Altre attività	6.2.3	21.042.208	7.323.568
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.2.4	420.797	184.663
Totale attività correnti		**23.995.913**	**7.550.452**
Totale attività		**68.042.086**	**42.799.260**
Capitale sociale	6.3	1.554.958	1.554.958
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.3	34.882.965	34.414.478
Altre riserve	6.3	2.508.797	4.214.637
Risultato di periodo	6.3	24.512.311	(1.227.524)
Totale patrimonio netto		**63.459.031**	**38.956.548**
Finanziamenti a medio lungo termine	6.4.1	35.055	5.495
Benefici ai dipendenti	6.4.2	284.896	148.903
Fondi per rischi ed oneri	6.4.3	211.361	200.000
Imposte differite passive	6.4.4	0	51.000
Totale passività non correnti		**531.312**	**405.397**
Finanziamenti a breve termine	6.5.1	23.494	13.271
Debiti verso fornitori	6.5.2	850.107	1.416.605
Debiti tributari	6.5.3	2.648.741	1.644.369
Altre passività	6.5.4	529.400	363.069
Totale passività correnti		**4.051.743**	**3.437.314**
Totale passività		**4.583.055**	**3.842.712**
Totale patrimonio netto e passività		**68.042.086**	**42.799.260**

Prospetto di Conto Economico Separato

(in unità di €)	**Nota**	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Ricavi	6.6.1	4.700.000	2.144.000
Altri proventi	6.6.1	13.323	37.765
Totale ricavi		**4.713.323**	**2.181.765**
Materiali di consumo e merci		0	(21.827)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	6.7.1	(2.972.156)	(1.936.078)
Costi per il personale	6.7.2	(1.964.593)	(1.572.487)
Altri costi operativi		(18.503)	(4.567)
Ammortamenti e svalutazioni		(30.783)	(215.394)
Totale costi operativi		**(4.986.036)**	**(3.751.890)**
Risultato operativo		**(272.712)**	**(1.570.125)**
Proventi finanziari	6.8	24.939.783	4
Oneri finanziari	6.8	(2)	0
Utile prima delle imposte		**24.667.069**	**(1.570.121)**
Imposte sul reddito	6.9.1	(154.758)	342.597
Utile del periodo		**24.512.311**	**(1.227.524)**

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

(in migliaia di €)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Utile/(perdita) dell'esercizio **(A)**	**24.512.311**	**(1.227.524)**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici ai dipendenti	(9.828)	0
Effetto Fiscale	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	**(9.828)**	**0**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	0	0
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci	0	0

Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	**(9.828)**	**0**
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	**24.502.484**	**(1.227.524)**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato

Patrimonio netto separato al 31 dicembre 2021 (dati in unità di euro)

(in unità di €)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2019	1.554.958	34.882.965	-	-724.267	4.472.533	**40.186.189**
Destinazione risultato 2019	0	0	223.627	4.248.906	-4.472.533	**0**
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	**-1.228.229**	**-1.228.229**
Al 31 dicembre 2020	**1.554.958**	**34.882.965**	**223.627**	**3.524.639**	**-1.228.229**	**38.957.959**
Transizione IAS/IFRS	0	0	0	-1.410	0	**-1.410**
Destinazione risultato 2020	0	0	0	-1.228.229	1.228.229	**0**
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	0	0	0	-9.828	0	**-9.828**
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	24.512.311	**24.512.311**
Al 31 dicembre 2021	**1.554.958**	**34.882.965**	**223.627**	**2.285.171**	**24.512.311**	**63.459.031**

Rendiconto Finanziario Separato (dati in unità di euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Utile (perdita) dell'esercizio	**24.512.311**	**(1.227.524)**
Imposte sul reddito	154.758	(342.597)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(22.481)	(4)
(Dividendi)	(24.917.300)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(272.712)**	**(1.570.124)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi	88.385	200.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.422	15.394
Svalutazione dei crediti	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	107.807	215.394
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**(164.905)**	**(1.354.731)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(13.829)	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	243.726	(97.942)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(47.248)	33.270
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	(46.619)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.467.328)	719.897
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.284.679)	608.606
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(1.449.584)**	**(746.125)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	22.481	4
(Imposte sul reddito pagate)	0	(1.756)
Dividendi incassati	29.167.300	750.000
(Utilizzo dei fondi)	(95.698)	(89.000)
Totale altre rettifiche	29.094.084	659.248
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**27.644.499**	**(86.877)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(55.817)	(30.770)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.778)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.760.971)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(18.584.800)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(27.408.366)**	**(30.770)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione / (rimborso) finanziamenti	0	18.766
Mezzi propri		
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**	**18.766**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/(-)B +/(-)	**236.133**	**(98.881)**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**420.797**	**184.663**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**184.663**	**283.545**

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2021

1. STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA

La relazione finanziaria separata al 31 dicembre 2021 è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione europea.

La data di riferimento della relazione finanziaria separata coincide con la data di chiusura dell'esercizio dell'impresa.

Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto sono presentati in unità di € mentre i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia € ove non diversamente specificato.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La pubblicazione della presente relazione finanziaria, sottoposta a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A., è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2022.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione finanziaria separata è redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

La presente relazione è la prima redatta secondo gli IFRS, pertanto viene di seguito presentata l'informativa prevista dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS nonché le relative note esplicative.

3. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Di seguito si illustra, così come richiesto dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, l'impatto che la conversione agli IAS/IFRS ha determinato, con riferimento all'esercizio 2020, sul risultato economico, sul patrimonio netto e sui flussi finanziari redatti secondo i principi contabili italiani.

Gli stati patrimoniali ed i conti economici di seguito presentati sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivati, redatti secondo i principi contabili italiani, le opportune rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS, al fine di riflettere i differenti criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richiesti dai Principi Contabili Internazionali.

Ai fini della presentazione degli effetti di transizione agli IAS/IFRS e per soddisfare le regole di informativa dei Paragrafi 39, lett. a) e b) e 40 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione degli IAS/IFRS, la Società ha seguito l'esempio applicativo contenuto nell'IFRS 1.
Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili che, come richiesto dall'IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2020). Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali
Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2020) è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate tutte le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassifiche e/o rimisurazioni per assicurare la corretta esposizione delle voci in base agli IAS/IFRS;
- gli IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate;
- contabilizzazione di tutte le voci di bilancio, assumendo che gli IFRS siano stati sempre applicati, fatte salve le eccezioni e le esenzioni facoltative di seguito descritte;
- riclassifica di alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS;
- l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai Principi Contabili Internazionali è stato riconosciuto direttamente a patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1° gennaio 2020).

La Società ha applicato i criteri di valutazione di seguito illustrati adottando un approccio retrospettico, ad eccezione dei casi in cui si è avvalso della facoltà di applicare le esenzioni concesse dall'IFRS 1, di seguito descritte.

La rielaborazione della situazione patrimoniale ed economica secondo gli IAS/IFRS ha richiesto di effettuare, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi Contabili Internazionali, le seguenti scelte propedeutiche:

a) modalità di presentazione degli schemi di bilancio: per lo schema di stato patrimoniale la Società ha adottato il criterio "corrente/non corrente"; per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con costi classificati per natura.

b) trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni previste dagli IAS/IFRS

I. **Valutazione delle attività materiali ed immateriali:** *(IAS 16 – IAS 38)* Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile. È stato scelto di utilizzare il metodo del costo per tutte le classi di attività.

II. **Stime:** Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

c) Principi contabili IAS/IFRS adottati

I principi contabili utilizzati nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2020 e dei prospetti contabili del bilancio al 31 dicembre 2020 sono quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 al quale si rinvia.

Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

Ai fini di illustrare il passaggio agli IAS/IFRS, in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 1, vengono di seguito riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione agli IFRS: Il presente documento include:

a) Il prospetto analitico della situazione patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020; Il prospetto analitico del conto economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2020, indicanti le rettifiche e le riclassifiche apportate ai fini della predisposizione del bilancio separato secondo gli IFRS con le relative note;
b) i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio risultanti dal bilancio della Società redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli

determinati in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, in sede di prima applicazione:
– al 1° gennaio 2020, e
– al 31 dicembre 2020;

c) Il prospetto del rendiconto finanziario dell'esercizio 2020 indicante le riclassifiche apportate ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo gli IFRS, con le relative note esplicative.

Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020

Di seguito si riporta la riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2020, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione.
Per una maggiore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE (importi in unità di euro)	**ITA GAAP** **01/01/2020**	**Rettifiche**	**Riclassifiche**	**IAS/IFRS** **01/01/2020**
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali	17.338	(2.116)		15.223
Attività finanziarie	34.810.208			34.810.208
Totale attività non correnti	**34.827.547**	**(2.116)**	**0**	**34.825.431**
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	0			0
Crediti tributari	3.562			3.562
Altre attività	7.659.395			7.659.395
Disponibilità liquide	283.545			283.545
Totale attività correnti	**7.946.501**	**0**	**0**	**7.946.501**
Totale Attività	**42.774.048**	**(2.116)**	**0**	**42.771.932**
Capitale sociale	1.554.958			1.554.958
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.882.965			34.882.965
Altre riserve	(724.267)	(2.821)		(727.088)
Utile di periodo	4.472.533	705		4.473.239
Totale patrimonio netto	**40.186.189**	**(2.116)**	**0**	**40.184.073**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Benefici ai dipendenti	132.188			132.188
Fondi per rischi ed oneri	80.000			80.000
Imposte differite passive	60.000			60.000
Totale passività non correnti	**272.188**	**0**	**0**	**272.188**

PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	411.080			411.080
Debiti tributari	1.727.280			1.727.280
Altre passività	177.311			177.311
Totale passività correnti	**2.315.671**	**0**	**0**	**2.315.671**
Totale passività	**2.587.859**	**0**	**0**	**2.587.859**
Totale patrimonio netto e passività	**42.774.048**	**(2.116)**	**0**	**42.771.932**

Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2020

Si riporta di seguito, la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2020, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo i principi contabili internazionali.

(importi in unità di euro)	**Note**	**01/01/2020**
Patrimonio Netto ITA GAAP		**40.186.189**
Storno costi di impianto e ampliamento	1	(2.116)
Patrimonio Netto IAS/IFRS		**40.184.073**

Note esplicative sulle rettifiche e riclassifiche alla situazione patrimoniale di apertura

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali poste in riconciliazione del patrimonio e della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2020, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

Nota 1: storno costi di impianto ed ampliamento

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la verifica che i costi capitalizzati rispettassero i requisiti richiesti. A seguito di tale verifica, in sede di transizione sono pertanto stati stornati i costi di impianto ed ampliamento non capitalizzabili ai sensi di IAS 38 con un effetto al 1° gennaio 2020 pari ad euro 2.116.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta la riconciliazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione.

Per una maggiore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

STATO PATRIMONIALE	**ITA GAAP**			**IAS/IFRS**
(importi in unità di euro)	**31/12/2020**	**Rettifiche**	**Riclassifiche**	**31/12/2020**

ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali	13.243	(1.410)		11.833
Attività materiali	0	18.765		18.765
Attività finanziarie	35.218.208			35.218.208
Totale attività non correnti	**35.231.451**	**17.355**	**0**	**35.248.807**
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	0			0
Crediti tributari	42.221			42.221
Altre attività	7.323.568			7.323.568
Disponibilità liquide	184.663			184.663
Totale attività correnti	**7.550.452**	**0**	**0**	**7.550.452**
Totale Attività	**42.781.904**	**17.355**	**0**	**42.799.259**
Capitale sociale	1.554.958			1.554.958
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.882.965			34.882.965
Altre riserve	3.748.265	(2.116)		3.746.149
Utile di periodo	(1.228.229)	705		(1.227.524)
Totale patrimonio netto	**38.957.958**	**(1.410)**	**0**	**38.956.548**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Finanziamenti a medio lungo termine	0	5.495		5.495
Benefici ai dipendenti	148.903			148.903
Fondi per rischi ed oneri	200.000			200.000
Imposte differite passive	51.000			51.000
Totale passività non correnti	**399.903**	**5.495**	**0**	**405.397**
PASSIVITA' CORRENTI				
Finanziamenti a breve termine	0	13.271		13.271
Debiti commerciali	1.416.605			1.416.605
Debiti tributari	1.644.369			1.644.369
Altre passività	363.069			363.069
Totale passività correnti	**3.424.043**	**13.271**	**0**	**3.437.314**
Totale passività	**3.823.946**	**18.766**	**0**	**3.842.711**
Totale patrimonio netto e passività	**42.781.904**	**17.355**	**0**	**42.799.259**

Riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020

Si riporta di seguito, la riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo i principi contabili internazionali.

(importi in unità di euro)	Note	31/12/2020
Patrimonio Netto ITA GAAP		**38.957.958**
Storno costi di impianto e ampliamento	1	(1.410)
Patrimonio Netto IAS/IFRS		**38.956.549**

Note esplicative sulle rettifiche alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali poste in riconciliazione del patrimonio e della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

Nota 1: storno costi di impianto ed ampliamento

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la verifica che i costi capitalizzati rispettassero i requisiti richiesti. A seguito di tale verifica, in sede di transizione sono pertanto stati stornati i costi di impianto ed ampliamento non capitalizzabili ai sensi di IAS 38 con un effetto al 1° gennaio 2020 pari ad euro 2.116.

Conto economico al 31 dicembre 2020

Si riporta di seguito, il prospetto di riconciliazione del conto economico al 31 dicembre 2020, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo i principi contabili internazionali.

CONTO ECONOMICO (importi in unità di euro)	**ITA GAAP 31/12/2020**	**Rettifiche**	**Riclassifiche**	**IAS/IFRS 31/12/2020**
Ricavi	2.144.000			2.144.000
Altri proventi	37.765			37.765
Totale ricavi	2.181.765	0	0	2.181.765
Materiali di consumo e merci	(21.827)			(21.827)
Costi per servizi	(1.949.619)	12.004		(1.937.615)
Costi per il personale	(1.572.487)			(1.572.487)
Altri costi operativi	(4.567)			(4.567)
Ammortamenti e svalutazioni	(204.095)	(11.299)		(215.394)
Totale costi operativi	(3.752.595)	705	0	(3.751.890)
Risultato operativo	**(1.570.830)**	**705**	**0**	**(1.570.124)**
Proventi finanziari	4			4
Oneri finanziari	0			0
Risultato prima delle imposte	**(1.570.826)**	**705**	**0**	**(1.570.121)**
Imposte sul reddito	342.597			342.597
Risultato del periodo	**(1.228.229)**	**705**	**0**	**(1.227.524)**

Note esplicative sulle rettifiche al conto economico al 31 dicembre 2020

Di seguito si forniscono le note illustrative sulle principali poste in riconciliazione del risultato e del conto economico al 31 dicembre 2020, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

(importi in unità di euro)	Note	31/12/2020
Risultato di periodo ITA GAAP		**(1.228.229)**
Storno canoni noleggio diritti d'uso IFRS 16	1	(12.004)
Storno ammortamenti costi di impianto e ampliamento	2	705
Ammortamenti diritti d'uso IFRS 16	2	12.004
Risultato di periodo IAS/IFRS		**(1.227.524)**

Nota 1: ammortamento diritti d'uso e riduzione costi operativi relativi ai canoni di locazione

L'IFRS 16 impone al locatario di rilevare:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria: i) una passività di natura finanziaria, che rappresenta il valore attuale dei canoni futuri che la società è impegnata a pagare a fronte del contratto di locazione, e ii) un'attività che rappresenta il "diritto d'uso" del bene oggetto di locazione;
- nel Conto Economico: i) gli oneri finanziari connessi alla summenzionata passività finanziaria e ii) gli ammortamenti connessi al summenzionato "diritto d'uso".

Il locatario rileva nel Conto Economico gli interessi derivanti dalla passività per leasing e gli ammortamenti del diritto d'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla durata effettiva del contratto sottostante. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2019. La Società ha applicato il nuovo principio utilizzando il metodo prospettico ed escludendo i contratti short-term, ovvero con una durata inferiore ai 12 mesi ed i contratti low-value, ovvero aventi ad oggetto un bene di modesto valore,

Gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato:

- l'incremento delle attività dovute all'iscrizione dei diritti d'uso per euro 18.765;
- l'incremento delle passività derivante dall'iscrizione del debito finanziario per leasing a fronte dei pagamenti dei canoni per euro 18.765;
- la riduzione dei costi operativi, relativa ai canoni di locazione per euro 12.004;
- l'incremento degli ammortamenti relativi al diritto d'uso per euro 12.004.

Nota 2: ammortamenti di attività

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la verifica che i costi capitalizzati rispettassero i requisiti richiesti dallo IAS 38. A seguito di tale verifica, in sede di transizione sono pertanto stati stornati ammortamenti relativi a costi di impianto ed ampliamento per euro 705.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

In particolare:

• il **flusso monetario derivante dall'attività di esercizio** è connesso all'attività operativa caratteristica ed è presentato utilizzando il metodo indiretto; in base a tale metodo l'utile o la perdita del periodo sono rettificati degli effetti delle poste che non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria), quali, ad esempio, ammortamenti, variazione dei crediti e debiti commerciali, ecc.;• il **flusso monetario da attività di investimento** indica gli impegni e le fonti di liquidità per investimenti e disinvestimenti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche, finanziarie e patrimoniali;

• il **flusso monetario da attività di finanziamento** riflette le variazioni delle poste di patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti e rimborsati.

Pertanto, l'applicazione degli IAS/IFRS ha comportato la differente esposizione dell'informativa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2020 in base alla capacità della Società a generare od assorbire cassa ed eventuali altre disponibilità liquide equivalenti, anziché rappresentare le modifiche intervenute nella posizione finanziaria netta.

RENDICONTO FINANZIARIO	ITA GAAP		IAS/IFRS
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	**31/12/2020**	**rettifiche**	**31/12/2020**
Utile (perdita) dell'esercizio	**(1.228.229)**	**705**	**(1.227.524)**
Imposte sul reddito	(342.597)		(342.597)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(4)		(4)
(Dividendi)			
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(1.570.830)**		**(1.570.124)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			

Accantonamento a fondi	200.000		200.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.095	11.299	15.394
Svalutazione dei crediti	0		0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0		0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0		0
Totale rettifiche per elementi non monetari	204.095		215.394
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**(1.366.735)**		**(1.354.731)**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0		0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	0		0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(97.942)		(97.942)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	33.270		33.270
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(46.619)		(46.619)
Altre variazioni del capitale circolante netto	719.897		719.897
Totale variazioni del capitale circolante netto	608.606		608.606
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(758.129)**		**(746.125)**
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	4		4
(Imposte sul reddito pagate)	(1.756)		(1.756)
Dividendi incassati	750.000		750.000
(Utilizzo dei fondi)	(89.000)		(89.000)
Totale altre rettifiche	659.248		659.248
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(98.881)**		**(86.877)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	0	(30.770)	(30.770)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	0		0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	0		0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		0
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	0		0
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**0**		**(30.770)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0		0
Accensione / (rimborso) finanziamenti	0	18.766	18.766
Mezzi propri			
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	0		0

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0		0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**		**18.766**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	**(98.881)**		**(98.881)**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**184.663**		**184.663**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**283.545**		**283.545**

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio separato di Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2021.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione ("purchase method") che presentano una eccedenza del costo d'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e delle passività acquisite. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sulla tenuta del relativo valore di iscrizione in bilancio ("impairment test"). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("impairment test") con

cadenza annuale, ovvero più breve nel caso in cui si presentino indicatori di perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit" di seguito anche "CGU") che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate nella successiva sezione denominata "Riduzione di valore delle attività". Dal test di impairment emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile della cassa della CGU, a cui è attribuito l'avviamento, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di impairment test le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle cash generating units è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'impairment test si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è

incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione delle licenze che sono ammortizzate in ragione di una vita utile pari a 3 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	15%-20%
Impianti tecnici	20%
Mobili	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

ATTIVITÀ FINANZIARE E PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per l'obsolescenza delle rimanenze.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il nuovo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments applicabile anche ai crediti.

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.
Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in € e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.
A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che il Gruppo abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale pari al valore di estinzione. Non si è proceduto, perché ritenuto non significativo, alla valutazione al costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, anticipate e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività di bilancio e di corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a Italware S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e Italware Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data

di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti; Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'€ che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati sono gli stessi che sono stati applicati per la redazione del bilancio consolidato relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, con l'eccezione dei nuovi princìpi contabili e delle modifiche a princìpi contabili esistenti che sono indicate di seguito.

- **Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse**

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 -Strumenti finanziari, IAS 39 -Strumenti

finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 -Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

- **Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

• un nuovo capitolo in tema di valutazione;

• migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;

•chiarimenti di importanti concetti, come "stewardship", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E'stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materiale)**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2104 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono la definizione di "materiale" e allineano la definizione usata nel "Conceptual Framework" con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di "materiale", come rivista dalle modifiche in oggetto, è la seguente: "l'informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica reporting entity".

- **Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)**

In data 21 aprile 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/551 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività. In base alla nuova definizione un "business" è: "un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o

generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output.

5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

La Società svolge solo servizi infragruppo e la rischiosità di credito è del tutto assente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte della Società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte. DV è in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi societari, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito. In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società non ha particolari indebitamente bancari e non è esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per la Società, sia da considerarsi di basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per la Società il rischio è basso. Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo.

6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

Gli importi sono indicati in migliaia €.

6.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NON CORRENTE

6.1.1. Attività immateriali 8 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Altri beni	8	12
Totale	**8**	**12**

Trattasi di licenze software per uso interno.

6.1.2. Immobilizzazioni materiali 59 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Altri beni	59	19
Totale	**59**	**19**

Le Attività materiali al 31/12/2021 ammontano a 59 mila € e sono integralmente costituite da attività consistenti nei diritti d'uso rilevate ai sensi di IFRS 16.

6.1.3. Attività Finanziarie non correnti 43.979 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Partecipazioni in imprese controllate	43.979	35.218
Totale	**43.979**	**35.218**

L'incremento rilevato di 8.761 mila € è dovuto all'acquisto del 51% della società TT Tecnosistemi S.p.A. completato il 4 novembre 2021.

Segue l'elenco delle partecipazioni:

Partecipate	Valore di carico al 31/12/2021	% possesso	PN partecipata (pro-quota) al 31/12/2021 (IAS-IFRS)
ITD Solutions S.p.A.	9.076	100%	19.054
Italware S.r.l.	25.733	100%	64.078
Dimira S.r.l.	408	51%	478
TT Tecnosistemi S.p.A.	8.761	51%	4.971
Totale 31.12.2021	**43.978**		

Il valore delle partecipazioni sopra elencate è stato sottoposto ad impairment test che ha evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile per tutte le partecipate e, pertanto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione. La stima del valore recuperabile è stata basata sull'attualizzazione dei flussi di reddito attesi da ciascuna partecipata, che approssimano attendibilmente i flussi finanziari. La stima dei flussi attesi ha tenuto conto di una proiezione fondata sui trend storici ed i tassi di crescita dell'addressable, rettificata ove necessario per garantirne l'aderenza con la capacità reddituale corrente della società partecipata. Il tasso di attualizzazione WACC tiene conto delle condizioni correnti del mercato dei capitali, della rischiosità specifica del business e della struttura finanziaria Società alla data di riferimento della stima. Il WACC è risultato pari al 6,5%. E' stata condotta un'analisi di sensitività, sulla base della quale uno scostamento sfavorevole del WACC al 10% non comporterebbe riduzioni di valore delle partecipazioni.

6.2 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO CORRENTE

6.2.1 Crediti correnti 2.352 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso controllate per servizi corporate	**2.532**	**-**
Totale	**2.532**	**-**

I Crediti verso imprese controllate si compongono come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per servizi corporate	2.532	-
Crediti vs controllate per finanziamenti	18.435	4.250
Crediti vs controllate per consolidato fiscale	2.069	2.891
Altri crediti	270	125
Totale	**23.306**	**7.266**

6.2.2 Altre attività 21.042 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti vs controllate per finanziamenti	18.435	4.250
Crediti vs controllate per consolidato fiscale	2.069	2.891
Crediti vs controllanti per finanziamenti	150	-
Ratei attivi	22	-
Risconti attivi	25	-

Altri diversi	341	183
Totale	**21.042**	**7.324**

6.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 421 migliaia €

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Depositi bancari e postali	421	185
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	**421**	**185**

Per quanto riguarda la formazione la composizione e la dinamica delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

6.3 STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto separato al 31 dicembre 2021

(in unità di €)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2019	1.555	34.883	-	- 724	4.473	**40.186**
Destinazione risultato 2019	0	0	224	4.249	-4.473	**0**
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	**-1.228**	**-1.228**
Al 31 dicembre 2020	**1.555**	**34.883**	**224**	**3.525**	**-1.228**	**38.958**
Transizione IAS/IFRS	0	0	0	-1	0	**-1**
Destinazione risultato 2020	0	0	0	-1.228	1.228	**0**
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	0	0	0	-10	0	**-10**
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	24.512	**24.512**
Al 31 dicembre 2021	**1.555**	**34.883**	**224**	**2.285**	**24.512**	**63.459**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad € 1.555 migliaia di € ed è rappresentato 9.969.576 azioni prive del valore nominale così suddivise:

Descrizione	**Numero**
Azioni ordinarie	9.969.576
Azioni speciali	-
Totale	**9.969.576**

6.4 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO NON CORRENTE

6.4.1 Finanziamenti a medio lungo termine 35 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso altri finanziatori	35	5
Totale	**35**	**5**

I Debiti verso altri finanziatori si riferiscono integralmente alle passività finanziarie a medio lungo termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di noleggio a lungo termine stipulati in conformatà ai dettami degli IFRS 16.

6.4.2 Benefici ai dipendenti 285 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Benefici ai dipendenti	285	149
Totale	**285**	**149**

Il fondo per benefits ai dipendenti è relativo al TFR accantonato dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Dati in migliaia €	Al 31/12/2021
Valore di bilancio 31.12.2020	**149**
Service cost	89
Interest cost	0
Utilizzi e anticipazioni	0
Perdita/(utile attuariale)	9

Altre variazioni	38
Valore di bilancio 31.12.2021	**285**

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della stima dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

Dati in migliaia €	**Al 31/12/2021**
Assunzioni economiche	
Tasso di inflazione	1,5%
Tasso di attualizzazione	0,519%
Tasso di incremento delle retribuzioni	2,81%

6.4.3 Fondi per rischi, oneri ed imposte 211 migliaia €

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Fondo imposte	0	0
Altri Fondi	211	200
Totale	**211**	**200**

Gli altri fondi accolgono l'accantonamento di € 211 migliaia effettuato a copertura delle perdite previste della partecipata Dimira S.r.l..

6.4.4 Imposte differite passive 0 migliaia €

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Imposte differite passive	0	51
Totale	**0**	**51**

Azzerate a seguito della distribuzione dei dividendi operata nel corso dell'esercizio 2021.

6.5 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO CORRENTE

6.5.1 Finanziamenti a breve termine 23 migliaia €

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Debiti verso altri finanziatori	23	13
Totale	**23**	**13**

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono integralmente alle passività finanziarie a breve termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dalla Società in conformatà ai dettami degli IFRS 16.

6.5.2 Debiti tributari 2.649 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debito IRES - Consolidato Fiscale	2.396	1.523
Debito IRAP	36	-
Altre diverse	217	121
Totale	**2.649**	**1.644**

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

6.5.4 Altre passività 529 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti previdenziali	160	92
Debiti vs dipendenti (retribuzioni ed oneri differiti)	361	252
Altri debiti	8	19
Totale	**529**	**363**

6.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

6.6.1 Ricavi e altri proventi 4.713 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi per vendite e servizi	4.700	2.144
Altri ricavi e proventi	13	38
Totale	**4.713**	**2.182**

Il Valore della produzione e la sua variazione è correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. La suddivisione del fatturato per aree geografiche non è di rilievo per la rappresentazione del presente bilancio.

6.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

I Costi della produzione e la loro variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

6.7.1 Costi per servizi e godimento di beni di terzi 2.972 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Costi per servizi	2.962	1.936
Costi per godimento di beni di terzi	10	2
Totale	**2.972**	**1.938**

6.7.2 Costi per il personale 1.965 migliaia €

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Salari e stipendi	1.378	943
Oneri sociali	391	259
Benefici ai dipendenti	77	138
Altri costi per il personale	116	232
Totale	**1.965**	**1.572**

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

(in unità)	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	5	3
Quadri	4	2
Impiegati	19	6
Operai	-	-
Totale	**28**	**11**

6.8 CONTO ECONOMICO: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020

Dividendi	24.917	-
Altri proventi finanziari	23	-
Altri oneri finanziari	-	-
Totale	**24.940**	**-**

Trattasi dei dividendi 2020 deliberati e distribuiti dalle controllate Italware S.r.l. e ITD Solutions S.p.A. e degli interessi maturati su finanziamenti erogati alle società del Gruppo.

6.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

6.9.1. Imposte 155 migliaia €

La voce è relativa ad imposte correnti (Ires ed Irap) accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte correnti:	**-**	**-**	**38**
IRES	-	-	-
IRAP	-	38	38
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte esercizi precedenti:	**-4**	**4**	**-**
IRES	-4	-	-
IRAP	-	-	-
Imposte differite:	**-9**	**-**	**-51**
IRES	-9	-42	-51
IRAP	-	-	-
Adesione consolidato / Trasparenza fiscale	**-33**	**-**	**168**
Proventi	-33	33	-
Oneri	-	168	168
Totale Imposte	**-343**	**-279**	**155**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le

operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.
L'identificazione delle parti correlate della Società è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24.
Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.
Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra la Società e le parti ad essa correlate, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Importi in € migliaia

Parte correlata	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Italware Srl	-	2.950	19.007	-
ITD Solutions SpA	58	1.550	3.995	49
Italware Services Srl	-	100	122	54
Dimira Srl	230	100	182	-
Digital Value Holding SpA	-	-	150	-
	288	**4.700**	**23.456**	**103**

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI

Importi in € migliaia

	Amministratori	Sindaci	Revisione Legale
Digital Value	664	36	28

Roma, 30 marzo 2022

Digital Value S.p.A.
IL Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo ROSSI

Digital Value S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

VCP/RNG/lsm - RC088082021BD1813

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Digital Value S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Digital Value (il Gruppo), costituito dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Digital Value S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Digital Value S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Digital Value S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Digital Value al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Digital Value al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Digital Value al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
Socio

DIGITAL VALUE S.p.A.

via della Maglianella n. 65/E - Roma

codice fiscale e partita IVA e n. iscrizione registro imprese di Roma 10400090964

REA: RM - 1554887

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Signori azionisti,

il Collegio sindacale in carica alla data della presente Relazione si è insediato a seguito della nomina avvenuta nel corso dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021. Vi ricordiamo che terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale di Digital Value S.p.A. ("Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei princìpi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha, quindi, vigilato:

i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

ii) sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione;

iii) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo;

iv) sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno;

v) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale, compresa quella relativa al bilancio d'esercizio, al bilancio consolidato e alle relative relazioni.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso:

- incontri con il personale operante nelle diverse funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ad esito delle attività svolte e delle verifiche effettuate riferiamo quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

2. Le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2021 e successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con le società controllate, con terzi o con parti correlate.

4. La società di revisione BDO S.p.A. ha rilasciato in data 14/4/2022 le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, le quali non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che:

   - il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 rappresentano in modo veritiero e corretto, con riferimento rispettivamente alla Società e al Gruppo, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, il risultato economico d'esercizio e consolidato e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
   - la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 ed è conforme a quanto richiesto dalle norme applicabili.

5. Nel corso del 2021 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

6. Nel corso del 2021 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

7. Il Collegio Sindacale si è confrontato con il Consigliere Indipendente della Società, su richiesta di questo, conformemente a quanto disposto dalla procedura per le operazioni con parti correlate, in relazione alle modifiche poi approvate dal Consiglio di Amministrazione relativamente a detta procedura, anche finalizzate a tenere conto dei cambiamenti apportati al Regolamento Operazioni con Parti Correlate, adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, dalla Delibera Consob del 10 dicembre 2020, n. 21624; da tale confronto non sono emerse criticità da segnalare.

8. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.

9. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite:

   - osservazioni dirette;
   - raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
   - incontri con i responsabili della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

   In particolare, per quanto concerne i processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione alle riunioni consiliari, la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

10. Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'impatto indotto sulla Società dall'emergenza sanitaria emersa in relazione al diffondersi del Covid-19, sintetizzati nella relazione sulla gestione, ed ha vigilato sui presidi adottati dalla Società per salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori e garantire l'operatività dei servizi essenziali.

11. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

12. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Al riguardo il Collegio ritiene che - in applicazione del principio di proporzionalità, tenendo conto sia della tipologia di attività svolta che delle dimensioni aziendali necessarie per lo svolgimento della stessa - la verifica dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile abbia avuto un esito positivo.

13. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha incontrato i responsabili della società di revisione BDO S.p.A. al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti. In tali incontri la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

14. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha incontrato i sindaci delle società controllate ITD Solutions S.p.A., Italware s.r.l. e TT Tecnosistemi S.p.A. – quest'ultima oggetto di acquisizione, per la maggioranza del suo capitale sociale, nel novembre 2021 – al fine di scambiare con gli stessi dati

e informazioni rilevanti. In tali incontri non sono emersi fatti e informazioni rilevanti che debbano essere rappresentati nella presente relazione.

15. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiamare la segnalazione nella presente relazione.

16. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 - con riferimento al quale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire - non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 14 Aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

(Dott. Roberto Moro)

Digital Value S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

VCPC/RNG/lsm - RC088082021BD1811

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Digital Value S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Digital Value S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa n. 8 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Digital Value S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
Socio